

RASSEGNA STAMPA



demoskopika

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Destinazione Italia - Stranieri

2021 06 26 Elle pag. 37	1
2021 06 18 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata) pag. 21	2
2021 06 18 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata) pag. 23	3
2021 06 17 Il Messaggero (ed. Nazionale) pag. 05	4
2021 06 16 Il Sole 24 Ore pag. 19	5
2021 06 16 Il Giornale (ed. Nazionale) pag. 09	6
2021 06 16 La Nazione (ed. Siena) pag. 44	7
2021 06 16 Corriere della Sera (ed. Nazionale) pag. 06	8
2021 06 16 ItaliaOggi pag. 04	9
2021 06 16 L'Arena pag. 11	10
2021 06 16 Il Messaggero (ed. Nazionale) pag. 04	11
2021 06 16 Il Quotidiano del Sud (ed. Catanzaro) pag. 02	12
2021 06 16 Gazzetta di Parma pag. 02	13
2021 06 16 Il Quotidiano del Sud (ed. Basilicata) pag. 02	14
2021 06 16 La Voce di Rovigo pag. 04	15
2021 06 16 Il Giornale del Piemonte e della Liguria pag. 13	16
2021 06 16 Roma pag. 06	17
2021 06 16 Il Cittadino pag. 41	18
2021 06 16 Cronache di Napoli pag. 09	19
2021 06 16 Gazzetta D'Alba pag. 06	20



Toscana - Santa Fiora TURISMO *esperienziale*

Circondato dai castagni, il borgo di Santa Fiora, vicino Grosseto è un delizioso angolo di Toscana, regione che Demoskopika prevede sarà tra le più visitate quest'estate. Qui ha scelto di trasferirsi la norvegese Marianne Iversen:

«Mi sono innamorata di queste terre e dell'Amiata e ho deciso di costruirmi il mio futuro, la mia vita, il mio business», afferma. Insieme alla collega Elis Prifti ha fondato due società di tour operator e organizzazione di matrimoni, cioè Taste of Tuscany (tasteoftuscanytravel.com) e Taste of Tuscany Wedding

(mytasteoftuscanywedding.com) promuovendo - soprattutto tra i turisti stranieri e in particolare scandinavi - la possibilità di visitare la zona facendo delle esperienze immersive nelle colline e nelle valli. Il che significa, per esempio, poter entrare in contatto con viticoltori e artigiani caseari, partecipare a degustazioni di vino e persino provare l'ebbrezza della vendemmia. Per visitare il borgo di Santa Fiora si parte dal terziere del Castello (la parte più antica del paese), si continua con la Peschiera (un parco giardino sforzesco) e con la chiesa della Madonna delle Nevi.

Poi, ampliando lo sguardo, si incontra la verde valle dell'Amiata che si può percorrere a piedi o in bici. Da non perdere una visita al bistrot Fatt'ammano (bistrotfattammano.it), dove la proprietaria Sacha Naldi propone deliziosi piatti della tradizione, come l'acquacotta (tradizionale zuppa di pomodori e uova), accompagnati da ottimi vini locali.



Si Viaggiare!
BORGHI & CITTÀ D'ARTE



Sopra. Tre piccole "damigelle" a un matrimonio. In alto, a sinistra. Marianne Iversen. In basso, a sinistra. Uno scorcio del borgo di Santa Fiora.

REPORTAGE OGGI IL CONSORZIO TURISTICO AVVIA LA STAGIONE. L'ONDA TEDESCA

Maratea è pronta numeri da boom

Legambiente: mare più bello, 5 vele

● Oggi il Consorzio Turistico Maratea comincia le attività di una stagione nella quale s'annuncia il ritorno degli stranieri. Tedeschi soprattutto. Secondo un'indagine di Demoskopika quest'anno i pernottamenti esteri in Italia saranno il 15,3% in più rispetto

allo scorso anno con arrivi da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Tedeschi, inglesi, statunitensi e francesi sono i più assidui frequentatori di Maratea. Da Legambiente le 5 vele per il mare più bello.

BOCCIA A ALTRI SERVIZI IN III >>

TURISMO

LA COSTA TIRRENICA LUCANA

INCONTRO

Oggi il Consorzio Turistico Maratea avvia la stagione turistica annunciando novità e aspettative

Maratea si prepara all'arrivo di stranieri

Il «Green pass» facilita gli sbarchi. Tedeschi su tutti

ALESSANDRO BOCCIA

● Ha un'età tra i 35 e i 64 anni, un titolo di studio medio-alto, preferibilmente laureato, professione quadro o impiegato, di nazionalità tedesca: è questo l'identikit del turista straniero atteso a luglio, agosto e settembre a Maratea.

La novità maggiore della nuova stagione turistica che oggi il Consorzio Turistico Maratea presenta a giornalisti, amministratori regionali e locali, parlamentari, è il ritorno degli stranieri dopo l'assenza dell'estate 2020. Secondo un'indagine di Demoskopika quest'anno i pernottamenti esteri in Italia saranno il

15,3% in più rispetto allo scorso anno con arrivi da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Tedeschi, inglesi, statunitensi e francesi sono i più assidui frequentatori di Maratea.

«Sappiamo bene le difficoltà ancora esistenti, ma - commenta Mariangela De Biase, vice presidente del Consorzio - l'entrata in vigore del «green pass» dal primo luglio prossimo dovrebbe facilitare i viaggi dall'estero. Per Maratea è sicuramente un'opportunità di rilancio sui mercati europei e degli Usa da sempre punto di riferimento per l'ospitalità a quattro stelle e di charme. Il post pandemia diventa dunque l'oc-

casione per rinnovare l'immagine di Maratea, da sempre attrazione internazionale, che può contare innanzitutto sul distanziamento sociale «naturale» riferito alla lunghezza della costa e delle spiagge e calette e a numeri di arrivi e presenze contenuti. Il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, giudica «confortanti» i dati dell'indagine di Demoskopika: «Dopo l'annus horribilis del 2020, l'aumento degli arrivi stranieri - dice il ministro - è un dato positivo». Gli albergatori, senza farsi prendere da eccessivo entusiasmo e con i piedi per terra, si preparano ad intercettare la ripartenza del turismo dall'estero. E lo fanno come per il

«turismo di prossimità» con due carte da giocare su tutte: prenotazioni flessibili o comunque quanto più vicine alle richieste degli ospiti e contatto umano. «Proprio così, contatto umano. Ai centralini dei nostri alberghi - racconta Biagio Salerno, presidente del Consorzio - quasi tutte le telefonate sono di persone che chiedono di essere rassicurate. Anche per questo di intesa con Regione, Apt, Comune e Asp ripetiamo la campagna vacanza in sicurezza che già l'estate 2020 ci ha dato buoni risultati, assicurando i nostri ospiti e contando sull'ospedale cittadino. Per il tracciamento puntiamo a garantire il tampone a chi, evidentemente, non

lo avrà fatto prima di partire da casa». La scelta di viaggio sarà guidata da criteri motivazionali legati al prodotto. Per gli associati al Consorzio è fondamentale quindi investire in azioni di rapido innesco, che siano in grado da un lato di migliorare la strutturazione del prodotto e dell'offerta, in particolare in quei territori che maggiormente incrociano le preferenze del viaggiatore secondo le principali statistiche nazionali e internazionali; dall'altro lato è importante che il prodotto «Basilicata» venga reso noto con tempi, strumenti e mezzi di comunicazione coerenti, mirati e di forte impatto.

Legambiente

La «perla» conquista le cinque vele

■ «Il Mare più bello» è la storica guida di Legambiente e Touring Club Italiano che ogni anno racconta le eccezionali ricchezze dei mari e dei laghi italiani e segnala le buone pratiche ambientali, amministrative e turistiche che contribuiscono a conservarle e a farle conoscere.

Maratea risulta tra i 18 comprensori che sono riusciti ad ottenere le «5 Vele» sulla base di una classifica che viene stilata dalla guida tenendo in considerazione diversi parametri rigidi e selettivi quali - ricorda il presidente di Legambiente Basilicata, Antonio Lanorte - l'attenzione alle attività sostenibili ed ecologiche, una virtuosa raccolta differenziata, un'attenta tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale. «Un valore aggiunto nell'attribuzione del riconoscimento - sostiene Giuseppe Ricciardi, Presidente del circolo Legambiente di Maratea - è spesso rappresentato dal fatto che il Comune a 5 vele risieda in un Parco naturale o meglio un'area marina protetta. Maratea ancora non lo è, ma, come è noto, il 2 gennaio 2020, per iniziativa del Ministero dell'Ambiente sotto la guida di Sergio Costa, è stata inserita nella lista delle Aree Marine Protette da istituire dotandola di un primo stanziamento economico».

Svolta europea, basta restrizioni agli Usa in Italia anche i turisti non vaccinati

IL FOCUS

ROMA L'Europa riapre al turismo Usa. La lista degli Stati non più soggetti a restrizioni viene aggiornata basandosi sulla situazione epidemiologica e sull'andamento della campagna di vaccinazione nei singoli Paesi e tra quelli che sono stati promossi ci sono pure gli Stati Uniti. Risultato, niente più quarantena per chi proviene dagli Usa, anche se non vaccinato; questa la raccomandazione, non vincolante, dell'Ue agli Stati membri.

I PIÙ PRESENTI

Proprio gli statunitensi sono tradizionalmente i viaggiatori più presenti in Italia tra quelli residenti al di fuori dei confini comunitari, oltre a essere tra i maggiori contribuenti alla spesa turistica estera nel Belpaese, che vale una grossa fetta di quei tredici punti di prodotto interno lordo che il settore rappresentava prima del virus e che ora gli operatori della ricezione sognano di riconquistare. L'elenco dei Paesi liberi da vincoli (di cui già

facevano parte Giappone, Australia, Israele, Nuova Zelanda, Ruanda, Singapore, Corea del Sud) accoglie i Paesi che negli ultimi quattordici giorni hanno registrato meno di 75 casi di Covid ogni 100 mila abitanti e negli Stati Uniti l'asticella al momento si ferma a 73,9 casi. Oltre Atlantico i vaccini corrono: a New York risulta coperto contro il Covid il 70 per cento della popolazione. Nella lista entrano anche Alba-

nia, Macedonia del Nord, Serbia, Libano, Taiwan, Macao e Hong Kong. Ma lo sguardo, come detto, è rivolto agli americani, grandi amanti delle nostre città d'arte, dove la ripartenza del turismo sarà più difficile e non può perciò fare a meno della spinta statunitense. Tra le destinazioni tricolori preferite dai cittadini Usa figurano l'isola di Capri, la penisola Sorrentina, Sardegna, Sicilia e Toscana. I dati sul tur-

ismo internazionale della Banca d'Italia fotografano il peso del turismo Usa per l'Italia. Nel 2019, prima del Covid, sono stati 4,4 milioni i viaggiatori statunitensi arrivati in Italia, per una vacanza o per motivi di lavoro, su 96 milioni di arrivi in totale. Chi proviene dagli Usa rimane in Italia 10 giorni, 4 giorni in più rispetto ai tedeschi e quasi 6 giorni in più rispetto a svizzeri e austriaci. E così nel 2019 i turisti

Usa hanno speso nel Belpaese circa 5 miliardi, più di francesi (3,9 miliardi) e inglesi (3,2 miliardi) e meno dei tedeschi (6,8 miliardi). Per Federalberghi l'apertura dell'Ue al turismo Usa costituisce una svolta decisiva. La posizione dell'associazione di categoria è chiara. Da tempo infatti Federalberghi chiede di levare le restrizioni nei confronti dei turisti statunitensi. Così il presidente degli albergatori Bernabò Bocca: «Abbiamo avuto ricadute gravissime dalla perdita del mercato statunitense, il primo in assoluto per capacità di spesa». Per ritornare ai livelli pre-Covid il turismo ha bisogno

tuttavia di tempo. La Confcommercio, per esempio, non si aspetta una piena ripresa prima del 2023. Nel 2019 la spesa complessiva dei viaggiatori stranieri in Italia aveva superato i 44 miliardi di euro, secondo i dati di Bankitalia. Sempre nel 2019 gli stranieri che hanno visitato l'Italia per trascorrere un periodo di vacanza sono stati 42 milioni circa, generando entrate per oltre 28 miliardi di euro.

L'INDAGINE

Un'indagine di Demoskopika appena presentata, intanto, afferma che tra giugno e settembre sono previsti circa 12 milioni di arrivi in Italia dall'estero per oltre 25 milioni di pernottamenti. I turisti stranieri quest'estate arriveranno prevalentemente da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Stati Uniti. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi avrebbe già deciso di andare in vacanza, spiega Demoskopika, e per adesso il 5 per cento avrebbe scelto l'Italia. Mentre la Fiafet prevede che il saldo tra entrate e uscite in ambito turistico sarà positivo a luglio e agosto: arriveranno da noi due stranieri per ogni italiano che deciderà di passare le vacanze oltreconfine.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo, arrivi dall'estero su del 15,3 %

Demoskopika

**Tra giugno e settembre
previsti 25 milioni
di pernottamenti**

Enrico Netti

In netta ripresa. È il flusso dei turisti stranieri che nelle prossime settimane trascorreranno le vacanze estive in Italia. Si tratta complessivamente di circa 12,3 milioni di arrivi, di cui 7,2 milioni (+29,2% sul 2020) nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere tra giugno e settembre con più di 25 milioni di pernottamenti (+15,3%). È quanto rivela una indagine di Demoskopika che ha considerato solo gli arrivi da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Cinque mercati che normalmente generano circa la metà dell'incoming del Belpaese. Un villeggiante su due ha deciso di andare in vacanza, il 5% ha scelto l'Italia e quasi uno su sei ha già prenotato. Gli arrivi dall'estero stanno riportando un certo ottimismo tra gli operatori. «Si prevede un'ottima stagione adesso che siamo in zona bianca - segnala Mauro Vanni, presidente della Cooperativa bagnini Rimini Sud che rappresenta circa 150 stabilimenti balneari della Romagna -. Ci aspettiamo che per la fine di giugno e l'inizio di luglio arrivino tanti stranieri. Le prenotazioni sono molto buone». Da Genova il governatore Toti aggiunge: «Gli alberghi a luglio e agosto in Liguria sono già opzionati al 50%, soprattutto da turisti stranieri». Uno su

**Un ospite su due
andrà al mare, in
montagna il 15%,
borghi e città d'arte al
12%, agriturismo 8%**

due degli ospiti stranieri, secondo Demoskopika, sceglierà una sistemazione lungo le coste mentre la montagna, i borghi e le città d'arte si attestano rispettivamente al 15%, e al 12,3%. Soggiornerà negli agriturismo un 8% dei clienti. «Si guarda all'Italia con rinnovato interesse quale meta turistica - aggiunge Raffaele Rio, presidente di Demoskopika - ma si pretende che le scelte di consumo turistico siano accompagnate da una maggiore chiarezza dei protocolli di sicurezza, non ultima anche la decisione di estendere, per esempio, il Green pass anche fuori dal perimetro europeo ad altri paesi ritenuti "sicuri" sotto il profilo del controllo pandemico». Le destinazioni preferite dagli stranieri sono il Trentino-Alto Adige, con l'area dell'alto Garda, la Toscana, Sicilia ma anche Puglia e Lombardia. Per quanto riguarda le forme di soggiorno saranno ampiamente preferite la formula alberghiera (44%), extra alberghiera (14%) ma un altro 42% preferisce le sistemazioni fai-da-te come «la casa o l'appartamento preso in affitto» (19,3%), «casa di proprietà della famiglia» (9,2%) o sarà «ospite da parenti e amici» (7,3%). Il profilo dei visitatori è medio-alto. Si tratta, in media, di un quadro o impiegato, ha una età tra i 36 e i 64 anni, titolo di studio medio-alto e la durata della vacanza è di una settimana. Guardia ancora alta sulla prevenzione anti Covid. Un quinto chiede che le autorità vigilino «sul distanziamento sociale e sull'uso delle mascherine», il 18% punta sul Green pass per spostarsi lungo la Penisola. Le Amministrazioni dovranno inoltre essere in grado di evitare assembramenti e assicurare la disponibilità di strutture sanitarie efficienti in grado di prestare soccorso in caso di bisogno.

enrico.netti@sole24ore.com
© DEMOSKOPIKA RETRIBUITA

LA BOZZA DEL DECRETO

Green pass: ecco come funziona e dove scaricarlo

Pronto il nuovo Dpcm, certificato revocato in caso di positività. Turismo, tornano gli stranieri

dopo la somministrazione della prima dose e per altri nove mesi dopo la seconda. Solo sei mesi (dalla guarigione) per chi è ha avuto il virus.

Uno strumento «importantissimo», scrive sui social Silvio Berlusconi, per tornare a viaggiare in sicurezza: «In appena 62 giorni le istituzioni europee hanno raggiunto un accordo condiviso». Anche il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, plaude alla velocità della Ue: «In due tre mesi si è arrivati grazie al pragmatismo dell'Europa. Una decisione di questo tipo in altri tempi ci avrebbe messo due tre an-

ni». Saranno le strutture sanitarie competenti a rilasciare il certificato cartaceo, mentre quello digitale si dovrà scaricare dal sito *Digital green certificate* che emetterà la certificazione in connessione con la piattaforma europea. Serviranno la tessera sanitaria e lo Spid per ottenere il Qr che si potrà stampare o salvare sul telefonino (sarà disponibile anche sulla app Immuni, in attesa che la app Io, quella del cash back, risolva alcune problematiche legate alla privacy). Il Qr servirà per i controlli che saranno effettuati non solo dalle forze dell'ordine e dai

pubblici ufficiali, ma anche dai gestori e dai dipendenti autorizzati dei locali pubblici dove si svolgono gli eventi, mentre ristoratori e albergatori non avranno diritto di pretendere il green pass. Il certificato potrà essere annullato in caso di positività del titolare. Sarà la struttura sanitaria o il medico a comunicare alla piattaforma nazionale il caso di contagio e quest'ultima lo revocherà, comunicandolo al Gateway europeo, la piattaforma informatica che rende possibile il pass fornendo le chiavi digitali che consentono la validità transfrontaliera. Il sistema è

già operativo da inizio mese e alcuni Paesi hanno già iniziato a rilasciare certificati. La Germania per esempio ne ha già emesso quasi cinque milioni.

Con il green pass si torna a viaggiare con facilità, ma ancora prima che diventi operativo in Europa le città italiane si stanno ripopolando. Gli americani, tra i pochi stranieri extra Ue che possono arrivare nel nostro Paese senza l'obbligo di quarantena grazie ai voli Covid free, si contano sulle dita di una mano e neanche i cinesi ci sono, ma i turisti stanno tornando a visitare le bellezze

dello Stivale. Dopo un 2020 da dimenticare, uno dei settori più penalizzati dall'epidemia comincia finalmente a vedere uno spiraglio. Crescono le presenze, ripartono le prenotazioni di alberghi e ristoranti. Per l'estate, fino a tutto settembre, sono attesi 12,3 milioni di stranieri, con un aumento del 15,3 per cento rispetto al 2020. Non molto in tempi normali, ma un risultato che fa ben sperare in epoca di Covid. Oltre ai pochi americani (che di solito rappresentano la metà degli arrivi), i visitatori arriveranno principalmente da Francia, Germania, Spagna e Gran Bre-

tagna (sempre che la nuova impennata di contagi non porti alla chiusura delle frontiere). Secondo un'indagine condotta da Demoskopika per conto del Comune di Siena sui consumi turistici degli stranieri, oltre la metà dei residenti di questi cinque Paesi avrebbe già fatto piani per le vacanze e il 5% avrebbe scelto proprio l'Italia.

Mare, montagna e città d'arte sarebbero le mete prescelte. Nel dettaglio il 48,4% degli intervistati opterà per le spiagge (il 3,9% per quelle esotiche), il 15,1% pensa di trascorrere le ferie in montagna, il 12,3% in città d'arte e borghi e l'8% in agriturismo. Dove? Le regioni più gettonate sono Trentino-Alto Adige, Toscana, Sicilia, ma anche Puglia e Lombardia.

Paola

Siena

La città e la ripartenza

«Stranieri a caccia di borghi e città d'arte»

E' il trend dell'estate nell'indagine Demoskopika commissionata dal Comune. L'assessore Tirelli: «Siena gioca un ruolo di primissimo piano»

SIENA

Quali sono le tendenze del turismo straniero per l'estate 2021? Il Comune di Siena lo ha chiesto a Demoskopika, commissionando un'indagine sulla quale basare le strategie per il rilancio del settore. «L'indagine - commenta l'assessore comunale Alberto Tirelli - rilancia l'attrattività turistica della Toscana, percepita dalla domanda estera quale territorio privilegiato per le città d'arte, la scoperta dei borghi e dell'immenso patrimonio culturale. In questa direzione, Siena gioca un ruolo di primissimo piano. Non è un caso, infatti - precisa Tirelli - che oltre un turista straniero su tre associ Siena a una città ricca di storia, di tradizioni e di cultura e che ben il 65% di chi la conosce, non esiterebbe a visitarla se ne avesse la concreta opportunità». Tirelli non ha dubbi: «I nostri sforzi, in questi mesi di emergenza sanitaria - conclude - si muovono nella costruzione di una strategia unica e condivisa che possa, attraverso un documento strategico di sviluppo turistico comunale, gestire nel miglior modo possibile l'anno in corso guardando con maggiore consapevolezza al biennio 2022-2023».

I numeri di Demoskopika parlano chiaro: oltre 25 milioni i per-



I turisti stranieri, attratti da arte e cultura, stanno iniziando a ritornare in vacanza nelle Terre di Siena

per il mare (48,4%) o per mete esotiche (3,9%), bene anche la montagna (15,1%), le «città d'arte, cultura e borghi» (12,3%) e la tipologia «campagna, agriturismo» (8%). Cinque le regioni più gettonate: Trentino Alto Adige, Toscana, Sicilia ma anche Puglia e Lombardia.

«Le nostre stime sull'incoming in Italia confermano la tendenza in crescita per l'estate, già rilevata nei giorni scorsi sulla domanda interna, anche per i turisti stranieri, sia per quanto riguarda gli arrivi che le presenze - spiega - il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio -. L'orientamento emerso dai mercati analizzati (Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Stati Uniti), che, è bene precisare, rappresentano quasi la metà degli arrivi stranieri nel Belpaese, sembra piuttosto chiaro. Si guarda all'Italia con rinnovato interesse quale meta turistica, ma, al tempo stesso, si pretende che le scelte di consumo turistico siano accompagnate da una maggiore chiarezza dei protocolli di sicurezza, non ultima anche la decisione di estendere, ad esempio, il green pass anche fuori dal perimetro europeo ad altri paesi ritenuti 'sicuri' sotto il profilo del controllo pandemico».

nottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia. Circa la metà del campione intervistato opta

I PUNTI DI FORZA

«Oltre un turista su tre è attratto da storia, tradizioni e cultura. Il 65% di chi conosce la città, non esiterebbe a visitarla»

Primo piano



La nuova fase

TURISMO

Presenze su del 15%. Garavaglia: stime confortanti dopo un orribile 2020. Toti: Liguria, boom prenotazioni

Mare, monti e arte: tornano gli stranieri

ROMA Più 15,3% di turisti stranieri rispetto al 2020 e 12,3 milioni di arrivi previsti tra giugno e settembre con +29,2% di prenotazioni in alberghi e villaggi turistici. Francesi, tedeschi, spagnoli, americani e inglesi tornano in vacanza in Italia. Quasi la metà ha scelto località marine (48,4%), il 15,2% la montagna, il 12,3% le città d'arte e i borghi. E questa è una buona notizia, visto che il turismo italiano non si può reggere solo sulla domanda interna. «Le cose stanno cambiando - dice il ministro del Turismo Massimo Garavaglia -, anche perché adesso abbiamo i vaccini, e quindi ripartiamo senza fermarci più, possiamo guardare con più serenità questa fase di ripartenza: si tratta di ricostruire il Paese dopo un periodo difficilissimo». I dati dell'indagine Demoskopika sui consumi turistici degli stranieri fanno sperare il turismo italiano che fin dall'inizio della pandemia ha subito perdite altissime e che per la seconda estate consecutiva si trova a dover fare i conti con presenze assai ridotte rispetto al 2019. L'arrivo del Green Pass europeo dal primo luglio darà un po' di respiro agli operatori, ma resta l'incertezza sulla stagione 2021 che, per quanto migliore della precedente, non basterà a ripianare le perdite di quello che lo stesso Garavaglia definisce «annus horribilis», con quasi 74 milioni di presenze in meno, di cui 43,4 milioni di clienti stranieri e 30,3 milioni di italiani, e 100 miliardi di euro persi. Perché comunque, sempre

secondo l'indagine, il 44,6% degli intervistati stranieri ha rinunciato alle vacanze, e in Italia non verrà. Ecco perché il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, chiede al ministro Garavaglia «Stati generali del turismo a ottobre per programmare il 2022-2023». Ma «l'aumento degli arrivi stranieri - sottolinea il ministro - è un dato positivo e ci auguriamo che il rimanente 50% dei turisti stranieri che hanno scelto di non partire risolvano le percentuali una volta chiarite alcune procedure tecniche per gli arrivi». I dati sono «incoraggianti» secondo Ivana Jelinic, presidente di Flavet, l'associazione delle agenzie di viaggio: «C'è una timida e flebile speranza che si ricominci a viaggiare»,



Turisti in piazza del Duomo a Milano (foto Ansa/Fotogramma)

ma poi «bisogna vedere se le stime verranno confermate, e dovremo seguire l'evolversi della pandemia». Nel 2020 le agenzie di viaggio hanno registrato perdite del 95%. Ora, invece, «vista l'incertezza e la complessità delle procedure per viaggiare, sono prese d'assalto». Perché, spiega Jelinic, «tra tamponi da fare in partenza e al ritorno e moduli da compilare, viaggiare sta diventando impegnativo, anche dal punto di vista economico visto il costo dei tamponi, mentre prima eravamo abituati a prenotare un aereo e partire». In più c'è la questione voli. Le compagnie aeree hanno lasciato a terra molti aerei ed equipaggi e i voli a disposizione sono ancora molto pochi. E molti stranieri in arrivo da non troppo lontano sceglieranno l'automobile come mezzo di trasporto.

Ma intanto alberghi e località turistiche si preparano ad accoglierli. Nella penisola sorrentina, molto amata soprattutto da americani e nord europei, riaprono le terrazze dei grandi alberghi affacciate sul mare. In Liguria, segnala il governatore Giovanni Toti, il 50% delle strutture alberghiere è già prenotato per luglio e agosto: «L'obiettivo è superare gli 8 milioni di presenze dello scorso anno». Mentre Confindustria Alberghi ha appena siglato un accordo con Roche Diagnostics e Lifebrain che permetterà agli alberghi di offrire tamponi rapidi e molecolari ai propri clienti direttamente nelle strutture.

Claudia Voltattorni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federalberghi Bernabò Bocca: «Ma siamo sotto del 50% sul 2019»

ROMA «Vedo troppo trionfalismo».

Non arrivano gli stranieri?

«Sì, stanno arrivando, ma se facciamo i confronti con i dati del 2020, tutto è positivo». Ma Bernabò Bocca, albergatore e presidente di Federalberghi, ci tiene a sottolineare che «da parte nostra c'è il massimo ottimismo e la massima voglia di ripartire, però siamo ancora molto lontani dai numeri del 2019».

Quanto lontani?

«Rispetto al 2019, siamo sotto del 50%. Solo in giugno gli alberghi delle



«Aspettiamo
con i trionfalismi
Il vero exploit
sarà nel 2022»

città d'arte erano pieni al 70-80%: ora siamo al 15-20%».

Ma le prenotazioni sono in aumento?

«Sì, soprattutto quelle dagli Stati Uniti, ma per settembre. E chiaro che un americano non prenoti da un giorno all'altro e in Italia purtroppo finora c'è stata molta confusione e dall'estero non hanno capito».

Quali sono i freni all'arrivo dei turisti stranieri?

«Faccio un esempio: a Roma c'è stata

la partita inaugurale degli Europei Italia-Turchia. Tanti turisti turchi erano pronti a venire in Italia, ma non hanno potuto, perché li costringevamo a fare la quarantena. Ecco, in Croazia ad esempio non è richiesta e loro accettano anche il vaccino russo Sputnik. Non è possibile che ognuno vada in ordine sparso. In giugno si poteva dire agli americani che per venire in Italia bastava un tampone, come in Grecia».

Ma gli americani stanno tornando.

«È ovvio che ci sia una ripresa e che qualcuno sia già arrivato, negli Stati Uniti c'è una incredibile voglia di Italia, ma è presto per i trionfalismi».

Quando si potrà festeggiare?

«Nel 2022: io credo ci sarà l'effetto molla, chi non è riuscito a viaggiare in questi due anni, vorrà partire e ci sarà un boom di prenotazioni».

C. Vol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lute sulle interrogazioni poste dalla Regione.

I dati disponibili, che derivano da due studi clinici condotti in Spagna e Inghilterra, forniscono informazioni rassicuranti sull'efficacia (buona risposta di anticorpi) e la sicurezza (accettabilità degli effetti collaterali) del richiamo con un vaccino a mRNA (Pfizer o Moderna), nei soggetti sotto i 60 anni che abbiano già effettuato una prima dose di vaccino Vaxzevria (AZ o J&J). È scritto nella lettera con la quale il ministero della Salute risponde alla Campania sul mix.

L'Istituto di Virologia di Wuhan teneva pipistrelli vivi in gabbia. L'ha rivelato SkyNews Australia in base a un inedito filmato del 2017 di cui è entrata in possesso, girato all'interno della struttura. Immagini che smentirebbero la versione dell'Oms che aveva bollato in particolare questa ipotesi come «cospirazionismo». Il video fu girato in occasione dell'inaugurazione del laboratorio nel maggio del 2017. **Shi Zhengli** dell'Istituto di Virologia di Wuhan, ha ribadito che l'ipotesi che il Covid sia sfuggito dal laboratorio di Wuhan



è priva di fondamento.

Tre manifestazioni nazionali sabato 26 giugno a Torino, Firenze e Bari. Così Cgil, Cisl e Uil proseguono la lotta per la proroga del blocco dei licenziamenti almeno fino al 31 ottobre, accompagnata dalla riforma degli ammortizzatori sociali e dalle politiche attive per il lavoro. Il segretario generale della Cgil, **Maurizio Landini**, sarà a Torino, **Luigi Sbarra** della Cisl a Firenze e **Pierpaolo Bombardieri**

della Uil a Bari.

L'Ungheria ha approvato una legge che vieta la propaganda omosessuale nei confronti dei minori. La legge, promossa dal partito del premier **Viktor Orbán**, è passata con 157 voti a favore e un solo contrario.

L'erbicida glifosato non è cancerogeno, non è mutageno, né tossico per la riproduzione. Sono le conclusioni del primo rapporto sulla sicurezza della sostanza

nell'ambito del rinnovo dell'autorizzazione Ue. Il rapporto è stato preparato dalle autorità di quattro paesi (Francia, Olanda, Svezia e Ungheria) invece di uno come da prassi Ue. Il documento indica che il glifosato ha i requisiti per essere ri-autorizzato in Europa.

Oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno e settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia. Mare, montagna e città d'arte le mete preferite. Le stime emergono dall'indagine di Demoskopika per conto del Comune di Siena.

Tentativo di assalto a un portavalori sull'A1, chiusa per ore al traffico tra Modena e Bologna. I banditi, poco dopo le 20 di lunedì sera, hanno cospirato di chiodi un tratto di strada per fermare il traffico, poi hanno minacciato con le armi alcuni conducenti, dato fuoco ad alcune auto e costretto due camionisti a mettere i loro mezzi di traverso. Alla fine si sono dati alla fuga senza refurtiva.

—© Riproduzione riservata—

IL SONDAGGIO

**Stranieri sempre più
interessati all'Italia**

I numeri positivi Oltre ventiquattro milioni i pernottamenti (+15,3 per cento sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi cinque Paesi, infatti, avrebbe già deciso di

andare in vacanza, il 5 per cento optando per l'Italia. Mare, montagna e città d'arte le mete preferite. Le stime emergono dall'indagine di Demoskopika per conto del Comune di Siena sui consumi turistici degli stranieri che l'Ansa ha pubblicato in anteprima. «Le nostre stime

sull'incoming in Italia confermano la tendenza in crescita per l'estate, già rilevata nei giorni scorsi sulla domanda interna, anche per i turisti stranieri, sia per quanto riguarda gli arrivi che le presenze», afferma il presidente di Demoskopika Raffaele Rio.

Le vacanze e la ripresa

Per ogni italiano all'estero da noi due turisti stranieri È l'estate della ripartenza

IL TREND

ROMA Gli italiani ora prenotano a Zanzibar e per il turismo tricolore non è una buona notizia perché potrà contare meno sul turismo di prossimità, pilastro dell'estate in mascherina dello scorso anno. La buona notizia però è che gli stranieri stanno tornando in Italia, complici i contagi in discesa, i progressi nei vaccini e l'arrivo a luglio del green pass. Così la presidente di Fiavet Concommerce Ivana Jelincic: «Per ogni italiano che prenota all'estero ad agosto ci sono due stranieri che riservano in Italia». Il saldo, insomma, è positivo. E lascia intravedere, all'orizzonte, sprazzi di normalità pre-Covid.

LE METE

Le mete italiane più richieste dagli stranieri? Sicilia e Puglia, per esempio, ma anche la Toscana sta tornando di moda fuori dall'Italia, oltre alle destinazioni di montagna del Nord, a incominciare dal Trentino-Alto Adige. Gli italiani che invece decidono di prenotare all'estero (e tra questi c'è anche chi ha il famoso bonus vacanze ancora in tasca perché non lo ha speso ma sceglie di non usufruire dello sconto pur di tornare a mettere piede fuori dal Paese) adesso guardano anche alle destinazioni più esotiche. «In crescita le prenotazioni verso Zanzibar, le isole Mauritius e addirittura verso la Polinesia», spiega la presidente della Federazione italiana associazioni imprese viaggi e turismo, «nelle ultime due settimane gli italiani hanno ricominciato a sognare, e a organizzare, viaggi esotici. Anche se rispetto al 2019, ovvero a prima della pandemia, i numeri rimangono bassi, sono comunque sufficienti a testimoniare l'inversione di tendenza in atto».

Il ritorno di fiamma per le destinazioni extra-Ue con palme e spiagge color latte ha iniziato

SICILIA, PUGLIA, TOSCANA E TRENTINO LE REGIONI CHE TIRANO DI PIÙ: SONO IN RISALITA ANCHE I BORCHI E LE CITTÀ D'ARTE

►Tra giugno e settembre 12,3 milioni gli arrivi e 25 milioni i pernottamenti: più 15% sul 2020 ►E i nostri connazionali ricominciano a raggiungere le mete esotiche extra-Ue

In numeri

8%

Le prenotazioni in agriturismo

È la percentuale dei visitatori che trascorrerà l'estate in campagna in un agriturismo

5%

La percentuale che ha già deciso

Il 5 per cento dei turisti provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Stati Uniti hanno già scelto il nostro Paese come destinazione delle loro vacanze



15,1%

I turisti che vogliono andare in montagna

La percentuale degli stranieri che durante l'estate raggiungeranno un luogo di montagna in Italia. Il 12,3%, invece, preferisce città d'arte e borghi

48,4%

Circa la metà ha scelto il mare

Circa la metà del campione intervistato nell'indagine firmata Demoskopika ha detto di aver scelto il mare

a manifestarsi all'inizio di giugno. «Ma le prenotazioni all'estero», prosegue Ivana Jelincic, «premiano anche le isole del Mediterraneo di Spagna, Grecia e Croazia. Penso a Ibiza, Santorini, Korcula, ma anche a Zante e Formentera, giusto per fare qualche esempio». Per quanto riguarda gli stranieri in entrata, pesa l'assenza degli sta-

tunitensi: fino al 30 luglio vige per loro l'obbligo della quarantena (di dieci giorni) a meno che non utilizzino un volo Covid-test per raggiungere il Belpaese.

Per effetto delle norme attuali, spiega Federberghi, le prenotazioni dei turisti Usa in Italia iniziano (timidamente) da agosto e risultano più corpose,

al momento, nei mesi autunnali. Non è un problema da poco considerato che proprio gli americani, assieme ai russi, sono grandi contribuenti della spesa turistica in Italia degli stranieri, che vale da sola gran parte di quei tredici punti di prodotto interno lordo che il settore rappresentava prima del virus. La conferma che le



Nell'ultimo weekend i turisti sono tornati ad affollare l'isola di Capri (foto ANSA)

L'intervista Jean-Baptiste Lemoyne

«Italia e Francia insieme per rilanciare il settore Da Londra solo i vaccinati»

del 2019». Ma serve una iniziativa comune di tutta l'Europa? «La Ue deve essere un gruppo integrato, coeso».

Ma Spagna e Grecia si sono mossi prima? Non teme che qualche paese voglia avvantaggiarsi? «È vero. Grecia e Spagna hanno aperto prima ma Francia e Italia hanno messo come priorità la sicurezza sanitaria. Noi privilegiamo la clientela europea e i cittadini americani vaccinati. I mesi cruciali sono luglio e agosto e su questo fronte tutti i Paesi Ue sono sulla stessa linea».

La Francia quanto ha investito per proteggere il settore alberghiero dalla crisi pandemica?

«Il governo francese ha messo in atto un grande piano di sostegno al settore del turismo: 30 miliardi di aiuti già impegnati, altri 15 miliardi saranno stanziati per uscire dalla crisi».

Non teme che la variante indiana possa innescare una pericolosa marcia indietro? «Lo stop and go sarebbe terribile per il settore. Bisogna fare tutto il possibile per evitare una terza ondata. E le scelte messe in campo dall'Europa vanno proprio in questa direzione. Dall'Inghilterra del resto accettiamo solo chi è vaccinato, gli altri non possono venire in Francia. Ci rendiamo conto della perdita economica visto l'enorme flusso

di viaggiatori britannici, ma la salute viene al primo posto. Misure ancora più restrittive sono previste poi per l'India che è tra i Paesi con il massimo rischio».

Cambiamo argomento, in Italia alberghi, ristoranti, operatori del comparto turistico fanno molta fatica a trovare manodopera, anche in Fran-

IL MINISTRO DEL TURISMO DI PARIGI: ABBIAMO CREATO UNA PIATTAFORMA DIGITALE CHE INCROCIA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

presenze straniere sono in crescita arriva anche dall'ultima indagine firmata Demoskopika. Oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia dall'estero tra giugno e settembre.

I turisti stranieri quest'estate arriveranno prevalentemente da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e infine Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi avrebbe già deciso, sempre secondo Demoskopika, di andare in vacanza e il 5 per cento avrebbe scelto l'Italia.

LE CITTÀ

Buone notizie anche per le città d'arte, dove la ripartenza del turismo appare più complicata in questa fase. Dall'indagine emerge infatti che non tirano solo mare e montagna: pure Roma, Firenze e Venezia starebbero rialzando la testa. Più nel dettaglio: circa la metà del campione intervistato da Demoskopika opta per il mare (48,4%), buona la performance della montagna made in Italy (15,1%), in risalita le città d'arte e i borghi (12,3%) e la campagna vissuta negli agriturismi (8%). Cinque le regioni più gettonate: Trentino-Alto Adige, Toscana, Sicilia, Puglia e Lombardia. L'offerta ricettiva tradizionale, legata al comparto alberghiero ed extra-alberghiero, assorbirà nel periodo preso in esame poco più di 7,2 milioni di turisti stranieri, con un incremento stimato del 29,2% rispetto allo stesso arco temporale dello scorso anno.

Soddisfatto il ministro del Turismo Massimo Garavaglia che ha commentato positivamente i dati di Demoskopika. «Dopo l'annus horribilis del 2020 l'aumento degli arrivi stranieri è un dato confortante. L'incremento del 15% è positivo in un contesto in cui si è verificata una contrazione del periodo di vacanza attribuibile alla crisi economica, che ha colpito i redditi di tutti i turisti. Ci auguriamo che la curva salga ulteriormente una volta chiarite alcune procedure tecniche per gli arrivi». Intanto il presidente di Demoskopika Raffaele Rio ha chiesto al ministro Garavaglia di fissare gli Stati generali del turismo a ottobre per programmare il 2022-2023.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cia avete lo stesso problema?

«Dal lato della domanda il settore del turismo è sotto pressione. Dopo le chiusure a causa della pandemia una fetta importante del personale si è rivolta ad altri settori, pur essendo specializzato. Per ovviare a questo problema abbiamo lanciato recentemente una piattaforma digitale per far incontrare domanda e offerta di lavoro. Attualmente ci sono oltre 50 mila offerte già on line da parte dei datori di lavoro. Contestualmente puntiamo sulla formazione per adeguare l'offerta alle nuove esigenze».

Quali sono i punti chiave su cui vi siete trovati d'accordo con il ministro Garavaglia?

«Praticamente tutti. Il rilancio degli investimenti turistici, l'obiettivo di migliorare la qualità, lo sviluppo del turismo responsabile e sostenibile. Sono convinto che l'Italia, che presiede il G-20, sarà molto determinata su questo fronte. Faremo un ottimo lavoro insieme».

Dove andrà in vacanza? «Come ministro del Turismo, sarò con i professionisti del settore. Ma se ho l'opportunità, nei paesi baschi francesi insieme alla mia famiglia».

Umberto Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ L'INDAGINE Demoskopica: più 15%

Estate, tornano gli stranieri

di CINZIA CONTI

ROMA - Per il turismo italiano uscito in gravi difficoltà da oltre 15 mesi di chiusure e restrizioni dovute alla pandemia cominciano ad arrivare buone notizie anche dagli stranieri. Secondo le stime di un'indagine di Demoskopika per conto del Comune di Siena saranno oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. In particolare, a optare per l'offerta ricettiva «tradizionale», legata al comparto alberghiero ed extra-alberghiero, poco più di 7,2 milioni di turisti con un incremento stimato del 29,2%. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia. «Dopo l'annus horribilis del 2020, l'aumento di quasi il 30% degli arrivi stranieri - dice il ministro del turismo Massimo Garavaglia - è un dato positivo. Va notato, però, che l'incremento del 15% delle presenze denota una

contrazione del periodo di vacanza attribuibile alla crisi economica che ha colpito i redditi di tutti i turisti». Il campione in esame copre il 50% del tradizionale flusso di viaggiatori verso l'Italia (Francia-Germania-Gb-Spagna-Usa) ma ci auguriamo che il rimanente 50% risollevi le percentuali una volta chiarite alcune procedure tecniche per gli arrivi». Mare, montagna e città d'arte sono in cima al diario di viaggio. Circa la metà del campione intervistato opta per il mare (48,4%) o per mete esotiche (3,9%), bene anche la montagna (15,1%), le «città d'arte, cultura e borghi» (12,3%) e la tipologia «campagna, agriturismo» (8%). Cinque le regioni più gettonate: Trentino Alto Adige, Toscana, Sicilia ma anche Puglia e Lombardia.

Sul versante opposto, infine, un più che significativo 44,6% ha già rinunciato alle vacanze. I motivi? In primo luogo, per il timore di viaggiare (17,7%), modalità immediatamente seguita dall'impossibilità economica (14,6%) o dall'aver già rinunciato, al di là dell'emergenza sanitaria (12,2%).

Indagine di Demoskopika: tornano gli stranieri, +15,3%

Roma Per il turismo italiano uscito in gravi difficoltà da oltre 15 mesi di chiusure e restrizioni dovute alla pandemia cominciano ad arrivare buone notizie anche dagli stranieri. Secondo le stime di un'indagine di Demoskopika per conto del Comune di Siena saranno oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e

Usa. In particolare, a optare per l'offerta ricettiva «tradizionale», legata al comparto alberghiero ed extra-alberghiero, poco più di 7,2 milioni di turisti con un incremento del 29,2%. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia. «Dopo l'annus horribilis del 2020, l'aumento di quasi il 30% degli arrivi stranieri - dice il ministro del turismo Massimo Garavaglia - è un

dato positivo. Va notato, però, che l'incremento del 15% delle presenze denota una contrazione del periodo di vacanza attribuibile alla crisi economica che ha colpito i redditi. Il campione in esame copre il 50% del tradizionale flusso di viaggiatori verso l'Italia (Francia-Germania-Gb-Spagna-Usa) ma ci auguriamo che il rimanente 50% risollevi le percentuali una volta chiarite alcune procedure tecniche per gli arrivi». Mare, montagna e



città d'arte sono in cima al diario di viaggio. Circa la metà del campione intervistato opta per il mare (48,4%) o per mete esotiche (3,9%), bene anche la mon-

tagna (15,1%), le «città d'arte, cultura e borghi» (12,3%) e la tipologia «campagna, agriturismo» (8%). Cinque le regioni più gettonate: Trentino Alto Adige, Toscana, Si-

Verso l'estate
Passeggeri all'aeroporto di Fiumicino.

cilia, Puglia e Lombardia.

Sul versante opposto, un più che significativo 44,6% ha già rinunciato alle vacanze. I motivi? In primo luogo, per il timore di viaggiare (17,7%), modalità seguita dall'impossibilità economica (14,6%). Quanto all'identikit del turista straniero che verrà in Italia, secondo l'indagine, si tratta di quadro o impiegato, di età compresa tra i 36 e i 64 anni, con un titolo di studio medio-alto, preferibilmente laureato.

■ L'INDAGINE Demoskopica: più 15%

Estate, tornano gli stranieri

di CINZIA CONTI

ROMA - Per il turismo italiano uscito in gravi difficoltà da oltre 15 mesi di chiusure e restrizioni dovute alla pandemia cominciano ad arrivare buone notizie anche dagli stranieri. Secondo le stime di un'indagine di Demoskopika per conto del Comune di Siena saranno oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. In particolare, a optare per l'offerta ricettiva «tradizionale», legata al comparto alberghiero ed extra-alberghiero, poco più di 7,2 milioni di turisti con un incremento stimato del 29,2%. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia. «Dopo l'annus horribilis del 2020, l'aumento di quasi il 30% degli arrivi stranieri - dice il ministro del turismo Massimo Giaravaglia - è un dato positivo. Va notato, però, che l'incremento del 15% delle presenze denota una

contrazione del periodo di vacanza attribuibile alla crisi economica che ha colpito i redditi di tutti i turisti». Il campione in esame copre il 50% del tradizionale flusso di viaggiatori verso l'Italia (Francia-Germania-Gb-Spagna-Usa) ma ci auguriamo che il rimanente 50% risollevi le percentuali una volta chiarite alcune procedure tecniche per gli arrivi». Mare, montagna e città d'arte sono in cima al diario di viaggio. Circa la metà del campione intervistato opta per il mare (48,4%) o per mete esotiche (3,9%), bene anche la montagna (15,1%), le «città d'arte, cultura e borghi» (12,3%) e la tipologia «campagna, agriturismo» (8%). Cinque le regioni più gettonate: Trentino Alto Adige, Toscana, Sicilia ma anche Puglia e Lombardia.

Sul versante opposto, infine, un più che significativo 44,6% ha già rinunciato alle vacanze. I motivi? In primo luogo, per il timore di viaggiare (17,7%), modalità immediatamente seguita dall'impossibilità economica (14,6%) o dall'aver già rinunciato, al di là dell'emergenza sanitaria (12,2%).



Bentornati Turisti in Italia

VACANZE Le stime di Demoskopika: +15,3% di pernottamenti in estate in Italia

Toh chi si rivede, i turisti stranieri

ROMA - Oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia. Mare, montagna e città d'arte le mete preferite. Le stime emergono dall'indagine di Demoskopika che l'Ansa ha anticipato ieri. In più si registra una svolta green: quasi uno su dieci in arrivo in Italia que-

st'estate opta per la campagna e l'agriturismo per una vacanza spinta del bisogno di libertà, sicurezza, voglia di stare all'aria aperta dopo le limitazioni dell'emergenza Covid, ma anche buon cibo. È quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati dell'indagine Demoskopika dalla quale emerge che ben l'8% dei turisti stranieri in Italia in arrivo da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa tra giugno e settembre punta su campagna e l'agriturismo e la buona cucina casareccia rimane l'attività

prediletta dagli ospiti.

Ma occhio anche ai connazionali. C'è infatti un 17% degli italiani che sceglie di trascorrere le vacanze estive 2021 in campagna, parchi naturali e oasi, tra verde ed enogastronomia, coniugando la voglia di normalità con la garanzia di stare in sicurezza senza rischiare gli affollamenti, secondo l'indagine Coldiretti/Notosondaggi sui cittadini che hanno deciso la destinazione delle ferie. La campagna è diventata così la seconda meta delle vacanze subito dopo il mare, sot-

tolinea Coldiretti, proprio per effetto dell'emergenza sanitaria che ha fatto cambiare i programmi di una fetta consistente della popolazione nazionale. Gli agriturismi, peraltro, spesso situati in zone isolate in strutture familiari con un numero contenuto di posti letto e a tavola e con ampi spazi all'aperto, sono forse, sottolinea Coldiretti, i luoghi più sicuri dove è più facile garantire il rispetto delle misure di sicurezza per difendersi dal contagio fuori dalle mura domestiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercoledì 16 giugno 2021

Il Giornale del Piemonte e della Liguria

GENOVA 13

SOSTEGNO AL SETTORE PIÙ COLPITO. VIDEO E PUBBLICITÀ SOPRATTUTTO IN PIEMONTE E LOMBARDIA

Estate da boom, ma la Liguria non si accontenta

Previsti forti aumenti di arrivi e presenza. La Regione dà il via agli spot sui social

■ La Liguria punta su un'estate di boom. La voglia di vacanza, di lasciarsi alle spalle il Covid e tutte le restrizioni che qualcuno cerca ancora di imporre pur a fronte di dati epidemiologici che indicano il progressivo svanire dell'epidemia, spinge gli italiani ma anche gli stranieri a cercare soluzioni per l'estate. E la Liguria si conferma meta molto ambita, un obiettivo per molti che hanno già preso d'assalto con le prenotazioni alberghi, appartamenti, residence e campeggi, oltre che naturalmente le spiagge. Le stime sono assai incoraggianti: secondo un'indagine della società Demoskopika, specializzata in ricerche di mercato, la nostra è tra le regioni italiane che riscuotono un livello di interesse medio alto sul piano turistico per l'estate 2021, con una stima di 1,6 milioni di arrivi (+12,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) e 6,3 milioni di presenze (+16,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno). Numeri positivi che, se rapportati solo all'estate, sono ancor più soddisfacenti in quanto la passata stagione si era rivelata meno tragica rispetto alle aspettative.

L'attrattiva di un territorio però deve essere sostenuta, ancor più in una situazione in cui la voglia di ripartenza è tanta ovunque e la «concorrenza» di altre località è molto forte. Proprio in questo senso è partita in questi giorni la campagna di promozione e valorizzazione turistica all'insegna dello slogan *ReStart Liguria: «È partita»* - spiega il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - la campagna dedicata alla Li-



guria sui social, destinata al pubblico delle regioni più vicine a noi, in particolare Lombardia e Piemonte e incentrata sugli spot firmati dal regista Fausto Brizzi e interpretati da Maurizio Lastrico (già protagonisti dei video apparsi nella settimana del Festival di Sanremo), che dal 20 giugno approderanno anche sulle tv nazionali e sui media locali. Il messaggio che vogliamo ribadire è come la Liguria sia il luogo perfetto per ogni tipo di vacanza, capace di soddisfare ogni esigenza e ogni desiderio grazie al suo mix unico di mare, montagna, città d'arte, storia, tradizioni gastronomiche. Oltre a questo, ha appena debuttato in uno dei punti strategici e di grande passaggio

di Milano, piazzale Loreto, una maxi affissione dedicata alla Liguria, a cui andranno ad aggiungersi i video promozionali che, dal 20 giugno, verranno proiettati su tutti gli schermi di piazza Gae Aulenti a Milano e alla stazione di Torino Porta Nuova: si tratta in questo caso di brevi clip, quasi delle istantanee, un assaggio delle meraviglie che si possono trovare da Sarzana a Ventimiglia».

Una campagna incentrata su quella capacità di sorridere e di sapersi mettere in mostra, di sapersi aprire che è sempre stata considerata il punto debole dei liguri e che invece sta diventando uno dei punti di forza grazie anche all'autoironia e alla grande capacità della «scuola» ligure di artisti e cabarettisti sempre più apprezzati in Italia. «Tutto questo - conclude il presidente Toti - mentre il primo weekend della Liguria in zona bianca ha segnato a tutti gli effetti la ripartenza definitiva della nostra regione, dopo un inizio giugno leggermente rallentato anche a causa del meteo. I primi numeri parlano di un boom di prenotazioni per la stagione estiva: gli alberghi a luglio e agosto sono già opzionati al 50%, soprattutto da turisti stranieri, che finalmente torneranno a trovarci anche grazie alle iniziative avviate da Regione Liguria, tra cui l'assicurazione automatica e gratuita anti Covid per tutti i turisti stranieri da giugno a dicembre. L'obiettivo è superare gli 8 milioni di presenze registrate lo scorso anno: le premesse per farcela ci sono tutte».

DPist

City card ma non solo

E chi arriva in treno avrà sconti e pacchetti in più

■ Turismo sostenibile significa anche raggiungere una meta nella maniera più ecologica possibile. Nasce da questo assunto la collaborazione tra Comune di Genova e Trenitalia per sviluppare l'offerta turistica cittadina da un lato e incentivare l'uso del treno dall'altro.

Quindi chi arriverà o partirà da Genova in treno potrà ottenere uno sconto del 10% su tutte le carte turistiche acquistabili con il «city pass». L'accordo per la promozione, che sarà accompagnata da una campagna informativa su entrambi i soggetti coinvolti, è stato presentato ieri mattina a palazzo Tursi da Laura Gaggero, assessore al Turismo del Comune di Genova, Gianni Berrino, assessore al Turismo e Tra-

sporti di Regione Liguria, dalla direttrice regionale Liguria di Trenitalia Giovanna Braghieri e dalla responsabile politiche di vendita Paola Negri.

L'agevolazione è valida per tutti i city pass tematici tra cui le card 72 ore, ingressi ai musei, mobilità cittadina o noleggio di mezzi green. Saranno inoltre disponibili a prezzo scontato alcuni pacchetti turistici che comprenderanno notti in albergo, esperienze come tour del centro storico, escursione ai forti e attività per famiglia. «Questo accordo - dice l'assessore Laura Gaggero - esalta i risultati di un grande lavoro di marketing e sinergia che, anche durante i momenti della pandemia, abbiamo continuato a portare avanti, i risultati delle varie campagne si inizia-

no a vedere specialmente con i turisti italiani, di prossimità, adesso puntiamo anche agli stranieri grazie alla green card europea e alla diffusione del vaccino». L'assessore Berrino aggiunge: «Promuovere l'uso del treno, in un momento in cui la nostra regione rischia di essere meno raggiungibile per via dei cantieri autostradali, ha un doppio valore, le agevolazioni inoltre invoglieranno ancora di più i turisti estivi a visitare i tesori di Genova».

Trenitalia non ha afforzato solo la sinergia con il Comune ma anche con alcuni tour operator e agenzie di viaggio privati che offriranno alcuni pacchetti turistici di visita della città, dedicati ai viaggiatori titolari di Cartafreccia Trenitalia

GLI ARRIVI ATTESI DALL'ESTERO IN VISTA DELL'ESTATE AMMONTANO A 25,1 MILIONI. IL 10% SCEGLIERÀ CAMPAGNA E AGRITURISMO

Turismo, tornano gli stranieri: le presenze in crescita del 15,3%

ROMA. Ottime notizie per il turismo nazionale. L'allentamento delle restrizioni, l'uscita graduale dalle misure emergenziali e l'adozione di sistemi comuni su scala europea come il certificato verde stanno ottenendo i primi frutti sperati. Ad aumentare non è soltanto il turismo che vede protagonisti i nostri connazionali, bensì anche le presenze degli stranieri: il 16,8% ha già prenotato. Per il sistema ricettivo alberghiero ed extra-alberghiero italiano vuol dire 7,2 milioni di arrivi e 25,1 milioni di presenze attese per in vista dell'estate, con un incremento rispettivamente pari al 29,2% e al 15,3% rispetto al periodo giugno-settembre del 2020. I risultati emergono da un'indagine realizzata da Demoskopika per conto del Comune di Siena, tra il 12 e il 17 maggio scorsi, che ha coinvolto un campione di 1.511 cittadini maggiorenni residenti in Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Stati Uniti. Circa la metà del campione intervistato opta per il mare

(48,4%) o per mete esotiche (3,9%), bene anche la montagna (15,1%), le «città d'arte, cultura e borghi» (12,3%) e la tipologia «campagna, agriturismo» (8%). Cinque le regioni più gettonate per l'estate 2021: Trentino-Alto Adige, Toscana, Sicilia ma anche Puglia e Lombardia. Sul versante opposto, infine, un più che significativo 44,6% ha già rinunciato alle vacanze: soprattutto per il timore di viaggiare (17,7%), ma anche per sopravvenuta impossibilità economica (14,6%).

Gli stranieri sono anche i protagonisti di una vera e propria svolta green. Quasi uno su dieci in arrivo in Italia quest'estate opta per la campagna e l'agriturismo per una vacanza spinta del bisogno di libertà, sicurezza, voglia di stare all'aria aperta dopo le limitazioni dell'emergenza Covid, ma anche... buon cibo. Lo spiega la Coldiretti sul-



la base dei dati dell'indagine Demoskopika dalla quale emerge che ben l'8% dei turisti stranieri in Italia in arrivo da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa tra giugno e settembre punta su campagna e agriturismo e la buona cucina casareccia rimane l'attività prediletta dagli ospiti. Ma occhio anche ai connazionali. C'è infatti un 17%

degli italiani che sceglie di trascorrere le vacanze estive 2021 in campagna, parchi naturali e oasi, tra verde ed enogastronomia, coniugando la voglia di normalità con la garanzia di stare in sicurezza senza rischiare gli affollamenti, secondo l'indagine Coldiretti/Notosondaggi sui cittadini che hanno deciso la destinazione delle ferie. La campagna è diventata così la seconda meta delle vacanze subito dopo il mare, sottolinea Coldiretti, proprio per effetto dell'emergenza sanitaria.

DEMOSKOPIKA

Tornano a vedersi i turisti stranieri

■ Oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia. Mare, montagna e città d'arte le mete preferite. Le stime emergono dall'indagine di Demoskopika che l'Ansa ha anticipato ieri.

ANCHE IL 17% DEGLI ITALIANI HA SCELTO LA CAMPAGNA PER RILASSARSI

Svolta green per le vacanze estive, uno straniero su 10 in agriturismo

NAPOLI - Alberghi di lusso? Hotel in pieno centro? No, o quantomeno non per tutti. Gli ultimi dati parlano di una svolta 'green': uno straniero su 10 sceglie l'agriturismo. Quasi uno straniero su dieci in arrivo in Italia quest'estate sceglie la campagna e l'agriturismo con una decisa svolta green per le vacanze spinta dal bisogno di libertà, sicurezza e voglia di stare all'aria aperta dopo le limitazioni dell'emergenza Covid. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati dell'indagine Demoskopika dalla quale emerge che ben l'8% dei turisti stranieri in Italia in arrivo da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa tra giugno e settembre punta su campagna e l'agriturismo. Non è un caso che anche il 17% degli italiani abbia scelto di

trascorrere le vacanze estive 2021 in campagna, parchi naturali e oasi, tra verde ed enogastronomia, coniugando la voglia di normalità con la garanzia di stare in sicurezza senza rischiare gli affollamenti, secondo l'indagine Coldiretti/Notosondaggi sui cittadini che hanno deciso la destinazione delle ferie. La campagna è diventata così la seconda meta delle vacanze subito dopo il mare – sottolinea Coldiretti – proprio per effetto dell'emergenza sanitaria che ha fatto cambiare i programmi di una fetta consistente della popolazione nazionale. Gli agriturismi, peraltro, spesso situati in zone isolate in strutture familiari con un numero contenuto di posti letto e a tavola e con ampi spazi all'aperto, sono forse – sottolinea la Coldiretti – i luoghi più sicuri dove è

più facile garantire il rispetto delle misure di sicurezza per difendersi dal contagio fuori dalle mura domestiche. Uno scenario importante per i 24mila agriturismi presenti in Italia dopo che le chiusure a singhiozzo dall'inizio della pandemia hanno tagliato i redditi degli operatori agrituristici con perdite di fatturato stimate alla Coldiretti in 1,2 miliardi di euro. La cucina è l'attività più apprezzata dagli ospiti degli agriturismi che conservano ricette della campagna tramandate da generazioni ma sono sempre più diffusi programmi ricreativi come l'equitazione, il tiro con l'arco, il trekking e non mancano – continua la Coldiretti – attività culturali come la visita di percorsi archeologici o naturalistici. Per scegliere il posto giusto il consiglio della Coldiretti è quello



di rivolgersi su internet a siti come www.campagnamica.it senza dimenticare il passaparola tra parenti e amici che è sempre molto affidabile. L'agriturismo svolge un ruolo centrale per la vacanza Made in Italy post Covid perché contribuisce in modo deter-

minante al turismo di prossimità nelle campagne italiane per garantire il rispetto delle distanze sociali ed evitare l'affollamento in spiagge e città, sottolinea **Diego Scaramuzza** presidente di Teranostra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIPRESA / 2

Ma in Piemonte non abbiamo mare: sette su dieci scelgono la spiaggia

■ Che estate sarà per il settore turistico italiano? Dopo mesi con le frontiere chiuse e gli spostamenti vietati, le previsioni sono incoraggianti, anche se il quadro sembra essere diverso tra regioni. Il dato emerge dall'indagine condotta sul tema dall'istituto Demoskopika, che ha analizzato le prospettive vacanziera del nostro Paese. A livello nazionale, nel periodo tra giugno e settembre si registrano cifre superiori rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: per la stagione 2021 si parla di 38,8 milioni di arrivi e di 166 milioni di presenze, rispettivamente l'11,9 e il 16,2 per cento in più rispetto al 2020. Il dato comprende sia i turisti italiani che gli stranieri. Tra le destinazioni italiane,

l'istituto ha monitorato l'interesse per le diverse regioni. Nella fascia più alta ci sono: Puglia, Toscana, Sicilia, Emilia Romagna e Sardegna. Notizie meno positive per il Piemonte, che s'inserisce invece nella fascia più bassa, insieme a Umbria, Molise e Basilicata. Non va peraltro meglio di altre regioni del Nord, come la Lombardia, che s'inserisce nella fascia d'interesse medio-bassa. Tra le motivazioni addotte, potrebbe esserci la scelta di trascorrere le ferie estive nel modo più tradizionale possibile: al mare, come pare faranno 7 italiani su 10, stando ai numeri di Demoskopika. E se il mare assorbe il 69 per cento dei vacanzieri, subito dopo si collocano le città d'arte e i borghi, con una quota del 13,2 per cento,



nella quale potrebbero rientrare anche i visitatori inclini a trascorrere qualche giorno tra Langhe, Roero e Monferrato, magari con altre tappe in Piemonte. C'è da dire che le colline Unesco sono una meta molto ambita dagli stranieri. Se si cercano altri dati, è interessante notare come il Covid-19 abbia un ruolo primario nelle scelte dei vacanzieri. È così che il 38,1 per cento ritiene fondamentale vigilare sul rispetto delle norme

di distanziamento sociale e il 19,9 per cento vede la svolta nell'introduzione del *green pass*, mentre un altro 18,9 per cento valuta come prioritaria una corretta igienizzazione degli spazi. C'è, infine, una quota di italiani che sembra aver rinunciato del tutto alle vacanze. I motivi? Nel 24,2 per cento dei casi si tratta di persone che non si sentono a loro agio a viaggiare, mentre 8 su cento non hanno programmato per questioni economiche. **f.p.**

Destinazione Italia - Stranieri

17/06/2021 QA - Turismo Cultura & Arte Indagine Demoskopika: attesi in Italia 12,3 milioni di turisti stranieri. Crescita del 15% rispetto al 2020	1
17/06/2021 InvestireOggi.it Le spiagge 5 Vele 2021 di Legambiente e Touring Club: come riparte il turismo questa estate	2
17/06/2021 Il NordEst Quotidiano Turismo estivo: in crescita (15,3%) le presenze degli stranieri in Italia	3
16/06/2021 Seietrenta.com Estate: turisti stranieri in aumento del 15,3%	4
16/06/2021 Il Giornale d'Italia Estate all'estero, 12 milioni di turisti stranieri scelgono l'Italia	5
16/06/2021 Il Giornale.it Green pass: ecco come funziona e dove scaricarlo	6
16/06/2021 Corriere della Sera.it - Economia Mare, monti, città d'arte: tornano gli stranieri, +15,3%	8
16/06/2021 L'Adige.it Ritornano anche i turisti stranieri, per l'estate in arrivo molti tedeschi e francesi	10
16/06/2021 Leggo.it Per ogni italiano all'estero da noi due turisti stranieri: è l'estate della ripartenza	12
16/06/2021 Il Mattino.it Per ogni italiano all'estero da noi due turisti stranieri: è l'estate della ripartenza	13
16/06/2021 Agenzia giornalistica Opinione COLDIRETTI - TRENTO * TURISMO: BARBACOVÌ, « IL TRENTINO ALTO ADIGE È META DI RIFERIMENTO IMPORTANTE, GRAZIE AGLI AGRITURISMI »	14
16/06/2021 Travel Quotidiano Oltre 25 milioni di pernottamenti e 12 milioni di arrivi in Italia	15
15/06/2021 La Repubblica.it Italia, tornano i turisti: "Oltre 12,3 milioni di arrivi da 5 Paesi"	16
15/06/2021 La Repubblica.it (ed. Genova) Liguria, al via campagna Restart per promozione turistica	18
15/06/2021 Riviera24.it ReStart Liguria, Toti: «L'obiettivo è superare gli 8 milioni di presenze dello scorso anno»	19
15/06/2021 Genova24.it Restart, oggi al via la campagna di promozione turistica della Liguria	20
15/06/2021 Trentino.it Estate, ecco il ritorno dei turisti stranieri. E il Trentino Alto Adige è nella top five delle destinazioni	21
15/06/2021 Travelnostop.com Oltre 12 mln di stranieri in vacanza in Italia quest'estate	23
15/06/2021 La Prealpina.it Estate, presenze degli stranieri in...	24
15/06/2021 Il Giornale di Vicenza.it Estate, presenze degli stranieri in crescita del 15,3%	25
15/06/2021 La Nuova Sardegna.it Estate, presenze degli stranieri in crescita del 15,3%	26
15/06/2021 Gazzetta di Parma.it Estate, presenze degli stranieri in crescita del 15,3%	27
15/06/2021 Giornale di Sicilia.it Estate, la Sicilia tra le regioni italiane più amate dagli stranieri	28
15/06/2021 Il Corriere di Como	

Estate, presenze degli stranieri in crescita del 15,3%	29
15/06/2021 ANSA.it	
Estate, presenze degli stranieri in crescita del 15,3%	30
15/06/2021 Intoscana.it	
Toscana, la regione più amata dagli stranieri. Boom di prenotazioni	31
15/06/2021 Corriere della Calabria.it	
Estate 2021, turisti stranieri in crescita del 15,3% sul territorio italiano	32
15/06/2021 ANSA.it	
Foreign-tourist numbers to rise 15.3% this summer	34
15/06/2021 ANSA.it	
Estate, presenze degli stranieri in crescita del 15,3%. Garavaglia: 'Dati confortanti'	35
15/06/2021 Quotidiano di Sicilia.it	
Ritornano i turisti stranieri, Sicilia tra le tre regioni preferite	36
15/06/2021 GuidaViaggi.it	
Demoskopika, presenze straniere in crescita. Garavaglia: dati positivi	37
15/06/2021 La voce di Genova	
Restart: al via la campagna di promozione territoriale della Liguria	39
15/06/2021 Coldiretti	
Estate: 1 straniero su 10 in agriturismo, svolta green	40
15/06/2021 Il Tabloid	
Estate: 1 straniero su 10 in agriturismo, svolta green	41

Indagine Demoskopika: attesi in Italia 12,3 milioni di turisti stranieri. Crescita del 15% rispetto al 2020

Turismo 17/06/2021 Federica Giosi

Dopo “l’annus horribilis” per il turismo italiano sembra esserci una lieve ripresa. Secondo l’ultima indagine di Demoskopika sui consumi turistici degli stranieri, 12,3 milioni di visitatori sono attesi in Italia tra giugno e settembre. I principali Paesi che hanno scelto il Bel Paese come meta per le vacanze estive sono: Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa.

Turisti tra i 36 e i 64 anni, che opteranno prevalentemente per una vacanza di una settimana, in coppia (43,8%) o in famiglia (33,5%). Il mare è la meta preferita, soprattutto nel mese di agosto, seguita dalla montagna e dalle città d’arte.

Per quanto riguarda il soggiorno sono oltre 25 milioni i pernottamenti attesi, segnando un +15,3% sullo stesso periodo nel 2020. Circa la metà dei turisti stranieri predilige l’albergo o il villaggio turistico (44%), seguiti dalla casa in affitto (35,8%) per avere una maggiore sicurezza. In particolare, il comparto alberghiero ed extra-alberghiero, accoglierà circa 7,2 milioni di turisti con un incremento del 29,2% rispetto all’anno precedente.

Il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, si dice confortato dai dati rilevati da Demoskopika, ma ha sottolineato “che l’incremento del 15% delle presenze denota una contrazione del periodo di vacanza attribuibile alla crisi economica che ha colpito i redditi di tutti i turisti”. Un dato certamente significativo.

Emergono, infatti, anche le prime criticità: secondo l’indagine il 44,6% dei turisti rinuncerà alle vacanze a causa del timore dell’emergenza sanitaria (17,7%), della crisi economica (14,6%) o di altri motivi (12,2%).

“Si guarda all’Italia – spiega il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio – con rinnovato interesse quale meta turistica, ma, al tempo stesso, si pretende che le scelte di consumo turistico siano accompagnate da una maggiore chiarezza dei protocolli di sicurezza, non ultima anche la decisione di estendere, ad esempio, il green pass anche fuori dal perimetro europeo ad altri paesi ritenuti ‘sicuri’ sotto il profilo del controllo pandemico”. In conclusione, Rio ha chiesto al ministro Garavaglia gli “Stati generali del turismo a ottobre per programmare il 2022-2023”.

back

a cura dell'ufficio stampa

Le spiagge 5 Vele 2021 di Legambiente e Touring Club: come riparte il turismo questa estate

Le spiagge 5 Vele premiate da Touring Club per il 2021 e il segnale di ripresa del turismo.

di Chiara Lanari , pubblicato il

17 Giugno 2021 alle ore 14:08

Sono state rese ufficiali le spiagge 5 Vele 2021 di Legambiente e Touring Club, riconoscimento che premia i più belli comprensori balneari, marini e lacustri in Italia. La Sardegna è in testa per la qualità del mare mentre è la Maremma a piazzarsi al primo posto. Buone posizioni anche per il Cilento e alcune località della Sicilia, Liguria e Puglia.

Le località e spiagge premiate dalle 5 vele di Legambiente-Touring club

Al primo posto della classifica delle spiagge Legambiente-Touring club, si trova la Maremma Toscana, seguita al secondo posto dall'Ogliastra con il comprensorio di Baunei. Terzo posto per il Cilento antico, in provincia di Salerno. Tutte e tre hanno ottenuto 5 vele. Come anticipato, la Sardegna ha ottenuto le Cinque Vele con più località: Baronina di Posada, Gallura, il comprensorio di Baunei, Chia e il litorale della Planargia e la Penisola del Sinis. La Toscana invece, ha ottenuto 5 vele con le località di Costa d'Argento, l'isola del Giglio e l'isola di Capraia. Premiata anche la Puglia con le isole Tremiti, l'Alto Salento adriatico e l'Alto Salento ionico. In Sicilia sono state premiate le isole di Pantelleria e Salina mentre in Campania, il Cilento antico e della Costa del Mito. 5 vele anche per la Liguria con il Parco delle Cinque Terre e la Basilicata con la Costa di Maratea. La ripartenza del turismo in Italia per l'estate 2021

Intanto, il turismo sembra in ripresa e lo dimostrano i dati delle prenotazioni anche da parte dei turisti stranieri. Da un lato, infatti, la campagna vaccinale e l'arrivo del Green Pass stanno dando una mano a ritrovare la fiducia negli spostamenti. Rispetto allo scorso anno, infatti, si contano già 25 milioni di pernottamenti, più del 15,3% rispetto al 2020.

Il mare resta ancora la destinazione più gettonata, seguita dalla montagna e dalla campagna o agriturismo. Gettonate anche le città d'arte e i borghi secondo l'indagine di Demoskopika si fusi turistici.

Tra le regioni più gettonate per le vacanze figurano il Trentino-Alto Adige, la Toscana e Sicilia, Puglia e Lombardia. Almeno 7,2 milioni di turisti sceglieranno di soggiornare nelle strutture ricettive alberghiere, il 29,2% in più rispetto allo scorso anno. Cresce anche la quota di chi sceglierà un villaggio turistico e la casa in affitto. Una percentuale del 9% soggiognerà nella casa di proprietà o si farà ospitare da amici, nel 7% dei casi. Importante anche la quota di coloro che hanno scelto di non andare in vacanza tra giugno e settembre. Di questi il 17% ha timore di viaggiare, il 14,6% non ha risparmi da poter spendere per i viaggi. "Dopo l'annus horribilis del 2020, l'aumento di quasi il 30% degli arrivi è un dato positivo. Va notato, però, che l'incremento del 15% delle presenze denota una contrazione del periodo di vacanza attribuibile alla crisi economica che ha colpito i redditi di tutti i turisti" ha detto il ministro del turismo Massimo Garavaglia guardando ai dati dell'indagine.

Vedi anche: Rincari prezzi benzina e diesel: in arrivo la stangata sulle vacanze dell'estate 2021

a cura dell'ufficio stampa

Turismo estivo: in crescita (15,3%) le presenze degli stranieri in Italia

Secondo le previsioni di Demoskopika, si stimano 12 milioni di arrivi da Francia, Germania, GB, Spagna, Usa. Prudenza negli spostamenti per la diffusione della variante "Delta" (ex indiana) del Covid-19, sempre più scoperta in Italia.

By

Secondo l'indagine di Demoskopika sul turismo estivo, saranno oltre quota 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi di turisti stranieri in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi Paesi avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia. Mare, montagna e città d'arte le mete preferite.

Sul turismo estivo lo spettro della variante "Delta" (ex indiana, particolarmente virulenta) del Covid-19, che fa registrare focolai sempre più diffusi anche in Italia. Se questa effettivamente prendesse piede, tutti gli spostamenti interni e internazionali subirebbero nuovamente limitazioni.

Intanto, la previsione di Demoskopika segna bello per il turismo italiano. A scegliere per l'offerta ricettiva "tradizionale", legata al comparto alberghiero ed extra-alberghiero, poco più di 7,2 milioni di turisti con un incremento stimato del 29,2% rispetto allo stesso arco temporale dello scorso anno, giugno-settembre del 2020.

Sul versante opposto, un più che significativo 44,6% ha già rinunciato alle vacanze per il timore di viaggiare (17,7%), modalità immediatamente seguita dall'impossibilità economica (14,6%) o dall'aver già rinunciato, al di là dell'emergenza sanitaria (12,2%).

Quanto al profilo del turista straniero atteso in Italia, secondo Demoskopika si tratta di quadro o impiegato, di età compresa tra i 36 e i 64 anni, con un titolo di studio medio-alto, preferibilmente laureato. Opta per una vacanza preferibilmente di una settimana, in coppia o in famiglia, meglio se al mare nel mese di agosto, non disdegnando anche montagna e città d'arte alla ricerca di un periodo di relax immerso nella natura o alla scoperta del patrimonio culturale del Belpaese.

Per il pernottamento oltre la metà predilige l'albergo o il villaggio turistico (44%) anche se, un altrettanto rilevante significativo 35,8%, a causa anche dei modificati consumi turistici legati all'emergenza pandemica, va alla ricerca di una casa presa in affitto (19,3%) o di un'abitazione di proprietà della famiglia (9,2%) o, ospitati parenti e amici (7,3%).

Quanto alle destinazioni del turismo estivo, mare, montagna e città d'arte sono in cima alle scelte di viaggio: circa la metà del campione intervistato opta per il mare (48,4%) o per mete esotiche (3,9%), bene anche la montagna (15,1%), le città d'arte, cultura e borghi (12,3%) e la tipologia campagna, agriturismo (8%). Cinque le regioni più gettonate: Trentino Alto Adige, Toscana, Sicilia, Puglia e Lombardia.

a cura dell'ufficio stampa

Estate: turisti stranieri in aumento del 15,3%

Posted by Gualfrido Galimberti

Oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia.

Mare, montagna e città d'arte le mete preferite. Le stime emergono dall'indagine di Demoskopika per conto del Comune di Siena sui consumi turistici degli stranieri che l'Ansa pubblica in anteprima.

Il presidente di Demoskopika Raffaele Rio chiede al ministro Garavaglia "Stati generali del turismo a ottobre per programmare il 2022-2023".

In particolare, a optare per l'offerta ricettiva "tradizionale", legata al comparto alberghiero ed extra-alberghiero, poco più di 7,2 milioni di turisti con un incremento stimato del 29,2% rispetto allo stesso arco temporale dello scorso anno, cioè

giugno-settembre del 2020. Sul versante opposto, infine, un più che significativo 44,6% ha già rinunciato alle vacanze. I motivi? In primo luogo, per il timore di viaggiare (17,7%), modalità immediatamente seguita dall'impossibilità economica (14,6%) o dall'aver già rinunciato, al di là dell'emergenza sanitaria (12,2%). Quanto all'identikit del turista straniero che verrà in Italia, secondo l'indagine, si tratta di quadro o impiegato, di età compresa tra i 36 e i 64 anni, con un titolo di studio medio-alto, preferibilmente laureato. Opta per una vacanza preferibilmente di una settimana, in coppia o in famiglia, meglio se al mare nel mese di agosto, non disdegnando anche montagna e città d'arte alla ricerca di un periodo di relax immerso nella natura o alla scoperta del patrimonio culturale del Belpaese. Per il pernottamento oltre la metà predilige "albergo o villaggio turistico" (44%) anche se, un altrettanto rilevante significativo 35,8%, a causa anche dei modificati consumi turistici legati all'emergenza pandemica, va alla ricerca di una "casa presa in affitto" (19,3%) o di "un'abitazione di proprietà della famiglia" (9,2%) o, infine, "ospite di parenti e amici" (7,3%). Per vivere una vacanza sicura, infine, indica due priorità: vigilare sull'osservazione delle norme di distanziamento sociale e green pass.

Massimo Garavaglia giudica "confortanti" i dati dell'indagine di Demoskopika: "Dopo l'annus horribilis del 2020, l'aumento di quasi il 30% degli arrivi stranieri – dice il ministro all'Ansa – è un dato positivo. Va notato, però, che l'incremento del 15% delle presenze denota una contrazione del periodo di vacanza attribuibile alla crisi economica che ha colpito i redditi di tutti i turisti". Il campione in esame copre il 50% del tradizionale flusso di viaggiatori verso l'Italia (Francia-Germania-Gb-Spagna-Usa). "Ci auguriamo che il rimanente 50% risollevi le percentuali una volta chiarite alcune procedure tecniche per gli arrivi".



a cura dell'ufficio stampa

Estate all'estero, 12 milioni di turisti stranieri scelgono l'Italia

Una statistica di Demoskopika registra una crescita del 15,3% dei turisti in arrivo per le vacanze in Italia

16 Giugno 2021

Una statistica di Demoskopika registra una crescita del 15,3% dei turisti in arrivo per le vacanze in Italia

In arrivo in Italia per l'estate circa 12 milioni di turisti stranieri. A un anno e mezzo dall'inizio della pandemia che ha destabilizzato il mondo, si torna finalmente a viaggiare oltre i confini del proprio stato con sempre meno restrizioni. In molti scelgono il Bel Paese per le vacanze. Si registra una crescita del 15,3% rispetto al 2020 sui pernottamenti in Italia.

Estate all'estero, 12 milioni di turisti stranieri scelgono l'Italia

Lo rivela un'indagine di Demoskopika su indicazione del Comune di Siena. La statistica prevede che nel periodo compreso tra giugno e settembre 2021 l'Italia registrerà oltre 25 milioni di pernottamenti con ben 12,3 milioni di turisti. Si muovono da Francia, Germania, Regno Unito, Spagna ma anche dagli Stati Uniti, che dopo una rapida ed efficace campagna vaccinale stanno lentamente uscendo dall'incubo Covid. Per la loro estate all'estero, i turisti che scelgono l'Italia sembrano legati al comparto alberghiero ed extra-alberghiero e decidono di viaggiare nonostante in alcuni paesi ci siano ancora coprifuoco e limitazioni alla circolazione.

Bilancio generalmente positivo secondo il ministro del turismo Massimo Garavaglia: "Dopo l'annus horribilis del 2020, l'aumento di quasi il 30% degli arrivi stranieri è un dato positivo. Va notato, però, che l'incremento del 15% delle presenze denota una contrazione del periodo di vacanza attribuibile alla crisi economica che ha colpito i redditi di tutti i turisti. Il campione in esame copre il 50% del tradizionale flusso di viaggiatori verso l'Italia (Francia-Germania-Gb-Spagna-Usa) ma ci auguriamo che il rimanente 50% risollevi le percentuali una volta chiarite alcune procedure tecniche per gli arrivi".

Sulle mete specifiche per l'estate all'estero, il 48,4% degli intervistati da Demoskopika preferisce il mare. Il 15,1% sceglie la montagna mentre il 12,3% ha scelto di optare per città d'arte, cultura e borghi. Forte anche la tipologia campagna e agriturismo, scelta dall'8% degli intervistati. Le regioni più gettonate sono Trentino Alto Adige, Toscana, Sicilia. A sorpresa anche la Lombardia.

Estate all'estero, Rio: "green pass anche fuori dall'Ue"

In molti però non sono pronti a tornare a viaggiare. Il 44,6% degli intervistati decide di rinunciare alle vacanze e le motivazioni sono quasi tutte legate alla pandemia. C'è chi ha timore di viaggiare e contrarre il Covid (17,7%), chi rinuncia a causa di una impossibilità economica (14,6%) e chi invece decide di non andare in vacanza a prescindere dall'emergenza sanitaria (12,2%).

Chi decide di non partire lo fa anche a causa della scarsa chiarezza che ancora dilaga sulle misure di contenimento Covid nei diversi Paesi. A tale proposito il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, commenta: "Si guarda all'Italia con rinnovato interesse quale meta turistica, ma, al tempo stesso, si pretende che le scelte di consumo turistico siano accompagnate da una maggiore chiarezza dei protocolli di sicurezza, non ultima anche la decisione di estendere, ad esempio, il green pass anche fuori dal perimetro europeo ad altri paesi ritenuti "sicuri" sotto il profilo del controllo pandemico". Il green pass entrerà in vigore il 1 luglio 2021 per chi abbia completato la campagna vaccinale, per chi è guarito dal Covid, e per chi si sottoporrà a un tampone. Consentirà ai cittadini dell'Unione europea di viaggiare in libertà senza quarantena e limiti di circolazione nei paesi membri.

a cura dell'ufficio stampa

Green pass: ecco come funziona e dove scaricarlo

16 Giugno 2021 - 06:00

Pronto il nuovo Dpcm, certificato revocato in caso di positività. Turismo, tornano gli stranieri

Patricia Tagliaferri

Manca solo la firma del premier Mario Draghi sulla bozza, poi diventerà operativo il decreto sul green pass che consentirà di muoversi liberamente, di entrare nelle Rsa, di partecipare a eventi, cerimonie, manifestazioni sportive e, forse, anche di entrare in discoteca quando sarà di nuovo possibile ballare. Dal primo luglio sarà unito a quello europeo, il certificato verde digitale che renderà più semplici i viaggi all'interno dell'Unione europea, evitando quarantene e test a chi è stato vaccinato, a chi è guarito dal Covid o è risultato negativo ad un tampone (effettuato 48 ore prima). Avrà validità dal quindicesimo giorno dopo la somministrazione della prima dose e per altri nove mesi dopo la seconda. Solo sei mesi (dalla guarigione) per chi ha avuto il virus.

Uno strumento «importantissimo», scrive sui social Silvio Berlusconi, per tornare a viaggiare in sicurezza: «In appena 62 giorni le istituzioni europee hanno raggiunto un accordo condiviso». Anche il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, plaude alla velocità della Ue: «In due tre mesi si è arrivati grazie al pragmatismo dell'Europa. Una decisione di questo tipo in altri tempi ci avrebbe messo due tre anni». Saranno le strutture sanitarie competenti a rilasciare il certificato cartaceo, mentre quello digitale si dovrà scaricare dal sito Digital green certificate che emetterà la certificazione in connessione con la piattaforma europea.

Serviranno la tessera sanitaria e lo Spid per ottenere il Qr che si potrà stampare o salvare sul telefonino (sarà disponibile anche sulla app Immuni, in attesa che la app Io, quella del cash back, risolva alcune problematiche legate alla privacy). Il Qr servirà per i controlli che saranno effettuati non solo dalle forze dell'ordine e dai pubblici ufficiali, ma anche dai gestori e dai dipendenti autorizzato dei locali pubblici dove si svolgono gli eventi, mentre ristoratori e albergatori non avranno diritto di pretendere il green pass. Il certificato potrà essere annullato in caso di positività del titolare. Sarà la struttura sanitaria o il medico a comunicare alla piattaforma nazionale il caso di contagio e quest'ultima lo revocherà, comunicandolo al Gateway europeo, la piattaforma informatica che rende possibile il pass fornendo le chiavi digitali che consentono la validità transfrontaliera. Il sistema è già operativo da inizio mese e alcuni Paesi hanno già iniziato a rilasciare certificati. La Germania per esempio ne ha già emesso quasi cinque milioni.

Con il green pass si torna a viaggiare con facilità, ma ancora prima che diventi operativo in Europa le città italiane si stanno ripopolando. Gli americani, tra i pochi stranieri extra Ue che possono arrivare nel nostro Paese senza l'obbligo di quarantena grazie ai voli Covid free, si contano sulle dita di una mano e neanche i cinesi ci sono, ma i turisti stanno tornando a visitare le bellezze dello Stivale. Dopo un 2020 da dimenticare, uno dei settori più penalizzati dall'epidemia comincia finalmente a vedere uno spiraglio. Crescono le presenze, ripartono le prenotazioni di alberghi e ristoranti. Per l'estate, fino a tutto settembre, sono attesi 12,3 milioni di stranieri, con un aumento del 15,3 per cento rispetto al 2020. Non molto in tempi normali, ma un risultato che fa ben sperare in epoca di Covid. Oltre ai pochi americani (che di solito rappresentano la metà degli arrivi), i visitatori arriveranno principalmente da Francia, Germania, Spagna e Gran Bretagna (sempre che la nuova impennata di contagi non porti alla chiusura delle frontiere). Secondo un'indagine condotta da Demoskopica per conto del Comune di Siena sui consumi turistici degli stranieri, oltre la metà dei residenti di questi cinque Paesi avrebbe già fatto piani per le vacanze e il 5% avrebbe scelto proprio l'Italia.

Mare, montagna e città d'arte sarebbero le mete prescelte. Nel dettaglio il 48,4% degli intervistati opterà per le spiagge (il 3,9% per quelle esotiche), il 15,1% pensa di trascorrere le ferie in montagna, il 12,3% in città d'arte e borghi e l'8% in agriturismo.

Dove? Le regioni più gettonate sono Trentino-Alto Adige, Toscana, Sicilia, ma anche Puglia e Lombardia.

Tag

green pass dpcm turismo

Green pass: ecco come funziona e dove scaricarlo



a cura dell'ufficio stampa

Mare, monti, città d'arte: tornano gli stranieri, +15,3%

Turismo, tornano gli stranieri (+15,3%) al mare, sui monti, nelle città d'arte

di Claudia Voltattorni 16 giu 2021

Più 15,3% di turisti stranieri rispetto al 2020 e 12,3 milioni di arrivi previsti tra giugno e settembre con +29,2% di prenotazioni in alberghi e villaggi turistici. Francesi, tedeschi, spagnoli, americani e inglesi tornano in vacanza in Italia. Quasi la metà ha scelto località marine (48,4%), il 15,2% la montagna, il 12,3% le città d'arte e i borghi. E questa è una buona notizia, visto che il turismo italiano non si può reggere solo sulla domanda interna. «Le cose stanno cambiando - dice il ministro del Turismo Massimo Garavaglia -, anche perché adesso abbiamo i vaccini, e quindi ripartiamo senza fermarci più, possiamo guardare con più serenità questa fase di ripartenza: si tratta di ricostruire il Paese dopo un periodo difficilissimo».

compagnie aeree

Voli e bagagli a mano: le nuove regole delle compagnie low-cost per l'estate 2021

di Fausta Chiesa

I dati dell'indagine Demoskopika sui consumi turistici degli stranieri fanno sperare il turismo italiano che fin dall'inizio della pandemia ha subito perdite altissime e che per la seconda estate consecutiva si trova a dover fare i conti con presenze assai ridotte rispetto al 2019. L'arrivo del Green Pass europeo dal primo luglio darà un po' di respiro agli operatori, ma resta l'incertezza sulla stagione 2021 che, per quanto migliore della precedente, non basterà a ripianare le perdite di quello che lo stesso Garavaglia definisce «annus horribilis», con quasi 74 milioni di presenze in meno, di cui 43,4 milioni di clienti stranieri e 30,3 milioni di italiani, e 100 miliardi di euro persi. Perché comunque, sempre secondo l'indagine, il 44,6% degli intervistati stranieri ha rinunciato alle vacanze, e in Italia non verrà. Ecco perché il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, chiede al ministro Garavaglia «Stati generali del turismo a ottobre per programmare il 2022-2023». Ma «l'aumento degli arrivi stranieri - sottolinea il ministro - è un dato positivo e ci auguriamo che il rimanente 50% dei turisti stranieri che hanno scelto di non partire risollevi le percentuali una volta chiarite alcune procedure tecniche per gli arrivi».

l'intervista

Bocca (Federalberghi): ripresa del turismo? Rispetto al 2019 siamo a meno 50%

di Claudia Voltattorni

I dati sono «incoraggianti» secondo Ivana Jelinic, presidente di Fiavet, l'associazione delle agenzie di viaggio: «C'è una timida e flebile speranza che si ricominci a viaggiare», ma poi «bisogna vedere se le stime verranno confermate, e dovremo seguire l'evolversi della pandemia». Nel 2020 le agenzie di viaggio hanno registrato perdite del 95%. Ora, invece, «vista l'incertezza e la complessità delle procedure per viaggiare, sono prese d'assalto». Perché, spiega Jelinic, «tra tamponi da fare in partenza e al ritorno e moduli da compilare, viaggiare sta diventando impegnativo, anche dal punto di vista economico visto il costo dei tamponi, mentre prima eravamo abituati a prenotare un aereo e partire». In più c'è la questione voli. Le compagnie aeree hanno lasciato a terra molti aerei ed equipaggi e i voli a disposizione sono ancora molto pochi. E molti stranieri in arrivo da non troppo lontano sceglieranno l'automobile come mezzo di trasporto.

Turismo

Viaggi in Europa, niente tampone per andare in Francia, quarantena a Londra: le nuove regole

di Redazione Economia

Ma intanto alberghi e località turistiche si preparano ad accoglierli. Nella penisola sorrentina, molto amata soprattutto da americani e nord europei, riaprono le terrazze dei grandi alberghi affacciate sul mare. In Liguria, segnala il governatore Giovanni Toti, il 50% delle strutture alberghiere è già prenotato per luglio e agosto: «L'obiettivo è superare gli 8 milioni di presenze dello scorso anno». Mentre Confindustria Alberghi ha appena siglato un accordo con Roche Diagnostic e Lifebrain che permetterà agli alberghi di offrire tamponi rapidi e molecolari ai propri clienti direttamente nelle strutture.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mare, monti, città d'arte: tornano gli stranieri, +15,3%



a cura dell'ufficio stampa

Ritornano anche i turisti stranieri, per l'estate in arrivo molti tedeschi e francesi

Ma nell'indagine di Demoskopika il Trentino non risulta fra le mete più¹ gettonate: svettano le isole, la Toscana e le località balneari romagnole e pugliesi. Si prevede un aumento minimo del 15% sul 2020 ma la crescita potrebbe essere maggiore

RITARDI Arrivi in Italia più¹ complicati perché i vaccini non contano e serve ancora il tampone

IL BANDO Turismo, mancano 5 mila stagionali, allarme per le riaperture

I DATI In Trentino, turisti crollati del 32%, nel 2020 perdite per oltre 600 milioni

LA CRISI Mamma, ho perso i turisti: gli albergatori furiosi con il governo

LO STUDIO La pandemia dimezza le presenze turistiche a Trento

ROMA. Oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa.

Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia. Mare, montagna e città d'arte le mete preferite.

Le stime emergono dall'indagine di Demoskopika per conto del Comune di Siena sui consumi turistici degli stranieri. Nella mappa di Demoskopika il Trentino figura fra le mete con un'attrattività solo "medio-bassa" (aree in giallo)

Il presidente di Demoskopika Raffaele Rio chiede al ministro Garavaglia "Stati generali del turismo a ottobre per programmare il 2022-2023".

Uno scenario dunque in costante ripresa grazie soprattutto al progredire delle vaccinazioni e al Green Pass, anche se rimangono le ombre legate alle paure di un rialzo dei contagi e alla difficile situazione economica di molti italiani.

Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%), secondo l'indagine, svolta in collaborazione con l'Università del Sannio che l'Ansa ha pubblicato in anteprima.

Ma come avverte Rio, si tratta di «stime prudenziali» visto che ci sono «segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più¹ rilevanti».

La situazione migliorerà ulteriormente anche con l'eliminazione della quarantena per americani e altri turisti extra europei.

Oltre la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmarla, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione, il 4,1% ha già prenotato. L'86,8% dei connazionali farà vacanze italiane. Sul versante opposto il 13,2% (percentuale quasi raddoppiata sul 2020) ha scelto di recarsi oltre confine, quasi tutti in una meta europea.

Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare la ripresa: la Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), la Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), la Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, l'Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), la Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

A riscuotere, inoltre, un livello di interesse medio-alto altri cinque sistemi turistici regionali: Campania con 1,9 milioni di arrivi (+12,5%) e 8,5 milioni di presenze (18,1%), Calabria con 981 mila arrivi (+12,1%) e 6,2 milioni di presenze (19,8%), Liguria con 1,6 milioni di arrivi (+12,2%) e 6,3 milioni di presenze (16,4%), Lazio con 2,6 milioni di arrivi (+11,6%) e 8,5 milioni di presenze (8,5%) e, infine, Veneto con 5,3 milioni di arrivi (+11,4%) e 22,4 milioni di presenze (7,4%).

Poco meno di 9 italiani su 10 concentreranno la loro villeggiatura nel mese di luglio (32,3%) e, soprattutto, in agosto (54,2%). Orientamento coerente con la tipologia di vacanza individuata. Quasi 7 italiani su 10, infatti, si affideranno alla tradizione optando di trascorrere la vacanza al mare (68,9%), preceduta dalla scelta delle "città d'arte e dei borghi" (13,2%) e dalla linea di prodotto turistico "montagna, campagna e agriturismo" (12,4%).

Le vacanze saranno, inoltre, preferibilmente "familiari".

Ben il 66,7% del campione interpellato, infatti, non ha dubbi: andrà in vacanza con il partner (31,4%) o con altri componenti del nucleo familiare (35,3%). E, ancora, a villeggiare in gruppo con amici, ha risposto un più¹ che significativo 27,6% dei "vacanzieri" mentre i "solitari" rappresenterebbero appena il 2,3 del campione. Ma quanto durerà la vacanza? Circa 7 o 8 giorni secondo la metà dei casi rilevati (51,5%) immediatamente seguita da un periodo di due settimane (17,1%) e di una vacanza di 4 o 5 giorni (14,7%).

Per l'estate 2021, il 37,2% degli italiani preferirebbe pernottare in una "casa presa in affitto", Un dato ancora più¹ significativo se confrontato con la tendenza dello scorso anno quando la modalità di risposta era stata indicata dal 18,9% degli individui interpellati. Orientamento dettato – secondo i ricercatori di Demoskopika – dalla combinazione di due fattori: la crescente voglia di vacanza motivata dal programma di vaccinazione in combinazione con la volontà di associare una soluzione più¹ isolata al

Ritornano anche i turisti stranieri, per l'estate in arrivo molti tedeschi e francesi

concetto di vacanza più¹ sicura.

A optare per la “casa di proprietà della famiglia” o “ospite di parenti e amici” rispettivamente il 10,6% e il 3,9%.

Per quanto riguarda, inoltre, le rimanenti tipologie di pernottamento, circa la metà degli italiani (48,3%) che ha scelto di andare in vacanza, indica le strutture più¹ tradizionali del sistema ricettivo alberghiero o extra-alberghiero. In particolare, “Albergo o villaggio turistico” (29,3%), “Bed & breakfast” (12,5%), “agriturismo” (3,7%), “campeggio” (2%) e “ostello della gioventù” (0,8%).

Secondo Demoskopika il Covid condiziona ancora le scelte di un italiano su 4 e anche le difficoltà economiche si fanno sentire: il 46,6% degli italiani ha rinunciato alle vacanze per i prossimi mesi. In primo luogo, perché[©] «pur volendo», i cittadini hanno ancora paura a viaggiare (24,2%).

Il 14,1% ha «già rinunciato, al di là del Coronavirus».

Significativo, inoltre, anche l'8,2% che non ha programmato la villeggiatura con la famiglia dichiarando di «non avere le possibilità economiche».

I guai finanziari sono confermati, seppur con percentuali diverse, anche dal rapporto Confcommercio-Censis: il 20% ha già deciso che non andrà in vacanza, più¹ per mancanza di risorse che per la paura dei contagi e quasi la metà delle famiglie (47,4%) non ha fatto programmi a causa dell'incertezza.

a cura dell'ufficio stampa

Per ogni italiano all'estero da noi due turisti stranieri: è l'estate della ripartenza

Gli italiani ora prenotano a Zanzibar e per il turismo tricolore non è una buona notizia perché potrà contare meno sul turismo di prossimità, pilastro dell'estate in mascherina dello scorso anno. La buona notizia però è che gli stranieri stanno tornando in Italia, complici i contagi in discesa, i progressi nei vaccini e l'arrivo a luglio del green pass. Così la presidente di Fiavet Confcommercio Ivana Jelinic: «Per ogni italiano che prenota all'estero ad agosto ci sono due stranieri che riservano in Italia». Il saldo, insomma, è positivo. E lascia intravedere, all'orizzonte, sprazzi di normalità pre-Covid.

Zona bianca, ripartono parchi a tema e piscine: ma in giostra solo i familiari. Tutte le regole

LE METE

Le mete italiane più richieste dagli stranieri? Sicilia e Puglia, per esempio, ma anche la Toscana sta tornando di moda fuori dall'Italia, oltre alle destinazioni di montagna del Nord, a incominciare dal Trentino-Alto Adige. Gli italiani che invece decidono di prenotare all'estero (e tra questi c'è anche chi ha il famoso bonus vacanze ancora in tasca perché non lo ha speso ma sceglie di non usufruire dello sconto pur di tornare a mettere piede fuori dal Paese) adesso guardano anche alle destinazioni più esotiche. «In crescita le prenotazioni verso Zanzibar, le isole Mauritius e addirittura verso la Polinesia», spiega la presidente della Federazione italiana associazioni imprese viaggi e turismo, «nelle ultime due settimane gli italiani hanno ricominciato a sognare, e a organizzare, viaggi esotici. Anche se rispetto al 2019, ovvero a prima della pandemia, i numeri rimangono bassi, sono comunque sufficienti a testimoniare l'inversione di tendenza in atto».

Il ritorno di fiamma per le destinazioni extra-Ue con palme e spiagge color latte ha iniziato a manifestarsi all'inizio di giugno. «Ma le prenotazioni all'estero», prosegue Ivana Jelinic, «premiano anche le isole del Mediterraneo di Spagna, Grecia e Croazia. Penso a Ibiza, Santorini, Korcula, ma anche a Zante e Formentera, giusto per fare qualche esempio». Per quanto riguarda gli stranieri in entrata, pesa l'assenza degli statunitensi: fino al 30 luglio vige per loro l'obbligo della quarantena (di dieci giorni) a meno che non utilizzino un volo Covid-tested per raggiungere il Belpaese.

Per effetto delle norme attuali, spiega Federalberghi, le prenotazioni dei turisti Usa in Italia iniziano (timidamente) da agosto e risultano più corpose, al momento, nei mesi autunnali. Non è un problema da poco considerato che proprio gli americani, assieme ai russi, sono grandi contributori della spesa turistica in Italia degli stranieri, che vale da sola gran parte di quei tredici punti di prodotto interno lordo che il settore rappresentava prima del virus. La conferma che le presenze straniere sono in crescita arriva anche dall'ultima indagine firmata Demoskopika. Oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia dall'estero tra giugno e settembre.

I turisti stranieri quest'estate arriveranno prevalentemente da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e infine Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi avrebbe già deciso, sempre secondo Demoskopika, di andare in vacanza e il 5 per cento avrebbe scelto l'Italia.

Variante Delta, Sileri: «Accelerare sui richiami, solo così possiamo proteggerci»

LE CITTÀ

Buone notizie anche per le città d'arte, dove la ripartenza del turismo appare più complicata in questa fase. Dall'indagine emerge infatti che non tirano solo mare e montagna: pure Roma, Firenze e Venezia starebbero rialzando la testa. Più nel dettaglio: circa la metà del campione intervistato da Demoskopika opta per il mare (48,4%), buona la performance della montagna made in Italy (15,1%), in risalita le città d'arte e i borghi (12,3%) e la campagna vissuta negli agriturismi (8%). Cinque le regioni più gettonate: Trentino-Alto Adige, Toscana, Sicilia, Puglia e Lombardia. L'offerta ricettiva tradizionale, legata al comparto alberghiero ed extra-alberghiero, assorbirà nel periodo preso in esame poco più di 7,2 milioni di turisti stranieri, con un incremento stimato del 29,2% rispetto allo stesso arco temporale dello scorso anno.

Soddisfatto il ministro del Turismo Massimo Garavaglia che ha commentato positivamente i dati di Demoskopika. «Dopo l'annus horribilis del 2020 l'aumento degli arrivi stranieri è un dato confortante. L'incremento del 15% è positivo in un contesto in cui si è verificata una contrazione del periodo di vacanza attribuibile alla crisi economica, che ha colpito i redditi di tutti i turisti. Ci auguriamo che la curva salga ulteriormente una volta chiarite alcune procedure tecniche per gli arrivi». Intanto il presidente di Demoskopika Raffaele Rio ha chiesto al ministro Garavaglia di fissare gli Stati generali del turismo a ottobre per programmare il 2022-2023.

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 16 Giugno 2021, 07:22

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura dell'ufficio stampa

Per ogni italiano all'estero da noi due turisti stranieri: è l'estate della ripartenza

Estate 2021, per ogni italiano all'estero da noi due turisti stranieri: è la stagione della ripartenza

di Francesco Bisozzi

4 Minuti di Lettura

Gli italiani ora prenotano a Zanzibar e per il turismo tricolore non è una buona notizia perché potrà contare meno sul turismo di prossimità, pilastro dell'estate in mascherina dello scorso anno. La buona notizia però è che gli stranieri stanno tornando in Italia, complici i contagi in discesa, i progressi nei vaccini e l'arrivo a luglio del green pass. Così la presidente di Fiavet Confcommercio Ivana Jelincic: «Per ogni italiano che prenota all'estero ad agosto ci sono due stranieri che riservano in Italia». Il saldo, insomma, è positivo. E lascia intravedere, all'orizzonte, sprazzi di normalità pre-Covid.

LE METE

Le mete italiane più richieste dagli stranieri? Sicilia e Puglia, per esempio, ma anche la Toscana sta tornando di moda fuori dall'Italia, oltre alle destinazioni di montagna del Nord, a incominciare dal Trentino-Alto Adige. Gli italiani che invece decidono di prenotare all'estero (e tra questi c'è anche chi ha il famoso bonus vacanze ancora in tasca perché non lo ha speso ma sceglie di non usufruire dello sconto pur di tornare a mettere piede fuori dal Paese) adesso guardano anche alle destinazioni più esotiche. «In crescita le prenotazioni verso Zanzibar, le isole Mauritius e addirittura verso la Polinesia», spiega la presidente della Federazione italiana associazioni imprese viaggi e turismo, «nelle ultime due settimane gli italiani hanno ricominciato a sognare, e a organizzare, viaggi esotici. Anche se rispetto al 2019, ovvero a prima della pandemia, i numeri rimangono bassi, sono comunque sufficienti a testimoniare l'inversione di tendenza in atto».

Il ritorno di fiamma per le destinazioni extra-Ue con palme e spiagge color latte ha iniziato a manifestarsi all'inizio di giugno. «Ma le prenotazioni all'estero», prosegue Ivana Jelincic, «premiano anche le isole del Mediterraneo di Spagna, Grecia e Croazia. Penso a Ibiza, Santorini, Korcula, ma anche a Zante e Formentera, giusto per fare qualche esempio». Per quanto riguarda gli stranieri in entrata, pesa l'assenza degli statunitensi: fino al 30 luglio vige per loro l'obbligo della quarantena (di dieci giorni) a meno che non utilizzino un volo Covid-tested per raggiungere il Belpaese.

Per effetto delle norme attuali, spiega Federalberghi, le prenotazioni dei turisti Usa in Italia iniziano (timidamente) da agosto e risultano più corpose, al momento, nei mesi autunnali. Non è un problema da poco considerato che proprio gli americani, assieme ai russi, sono grandi contributori della spesa turistica in Italia degli stranieri, che vale da sola gran parte di quei tredici punti di prodotto interno lordo che il settore rappresentava prima del virus. La conferma che le presenze straniere sono in crescita arriva anche dall'ultima indagine firmata Demoskopika. Oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia dall'estero tra giugno e settembre.

I turisti stranieri quest'estate arriveranno prevalentemente da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e infine Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi avrebbe già deciso, sempre secondo Demoskopika, di andare in vacanza e il 5 per cento avrebbe scelto l'Italia.

LE CITTÀ

Buone notizie anche per le città d'arte, dove la ripartenza del turismo appare più complicata in questa fase. Dall'indagine emerge infatti che non tirano solo mare e montagna: pure Roma, Firenze e Venezia starebbero rialzando la testa. Più nel dettaglio: circa la metà del campione intervistato da Demoskopika opta per il mare (48,4%), buona la performance della montagna made in Italy (15,1%), in risalita le città d'arte e i borghi (12,3%) e la campagna vissuta negli agriturismi (8%). Cinque le regioni più gettonate: Trentino-Alto Adige, Toscana, Sicilia, Puglia e Lombardia. L'offerta ricettiva tradizionale, legata al comparto alberghiero ed extra-alberghiero, assorbirà nel periodo preso in esame poco più di 7,2 milioni di turisti stranieri, con un incremento stimato del 29,2% rispetto allo stesso arco temporale dello scorso anno.

Soddisfatto il ministro del Turismo Massimo Garavaglia che ha commentato positivamente i dati di Demoskopika. «Dopo l'annus horribilis del 2020 l'aumento degli arrivi stranieri è un dato confortante. L'incremento del 15% è positivo in un contesto in cui si è verificata una contrazione del periodo di vacanza attribuibile alla crisi economica, che ha colpito i redditi di tutti i turisti. Ci auguriamo che la curva salga ulteriormente una volta chiarite alcune procedure tecniche per gli arrivi». Intanto il presidente di Demoskopika Raffaele Rio ha chiesto al ministro Garavaglia di fissare gli Stati generali del turismo a ottobre per programmare il 2022-2023.

Mercoledì 16 Giugno 2021, 07:22

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura dell'ufficio stampa

COLDIRETTI - TRENTO * TURISMO: BARBACOVÌ, « IL TRENTINO ALTO ADIGE È META DI RIFERIMENTO IMPORTANTE, GRAZIE AGLI AGRITURISMI »

"Il Trentino Alto Adige anche grazie ai suoi agriturismi continua ad essere una meta importante per le vacanze sia degli italiani che degli stranieri". Questo il commento del presidente di Coldiretti trentino Alto Adige Gianluca Barbacovì sulla recente indagine Demoskopika dalla quale emerge che ben l'8% dei turisti stranieri in Italia tra giugno e settembre punta su campagna e l'agriturismo e anche il 17% degli italiani sceglie di trascorrere le vacanze estive 2021 in campagna e montagna.

"Si tratta -aggiunge Barbacovì- di una decisa svolta green per le vacanze spinta dal bisogno di libertà, sicurezza e voglia di stare all'aria aperta dopo le limitazioni dell'emergenza Covid. Agriturismi, montagna, vallate, tra verde ed enogastronomia, coniugano la voglia di normalità con la garanzia di stare in sicurezza senza rischiare gli affollamenti". Campagna e montagna sono diventate la seconda meta delle vacanze subito dopo il mare - sottolinea Coldiretti - proprio per effetto dell'emergenza sanitaria che ha fatto cambiare i programmi di una fetta consistente della popolazione nazionale.

Gli agriturismi, peraltro, spesso situati in zone isolate in strutture familiari con un numero contenuto di posti letto e a tavola e con ampi spazi all'aperto, sono forse - sottolinea la Coldiretti - i luoghi più sicuri dove è più facile garantire il rispetto delle misure di sicurezza per difendersi dal contagio fuori dalle mura domestiche. Una scenario importante per i 24mila agriturismi presenti in Italia dopo che le chiusure a singhiozzo dall'inizio della pandemia hanno tagliato i redditi degli operatori agrituristici con perdite di fatturato stimate alla Coldiretti in 1,2 miliardi di euro.

La cucina è l'attività più apprezzata dagli ospiti degli agriturismi che conservano ricette della campagna tramandate da generazioni ma sono sempre più diffusi programmi ricreativi e non mancano - continua la Coldiretti - attività culturali come la visita di castelli o percorsi naturalistici. Per scegliere il posto giusto il consiglio della Coldiretti è quello di rivolgersi su internet a siti come www.campagnamica.it senza dimenticare il passaparola tra parenti e amici che è sempre molto affidabile.

a cura dell'ufficio stampa

Oltre 25 milioni di pernottamenti e 12 milioni di arrivi in Italia

[0] 16 giugno 2021 10:37 | Giuseppe Aloe -->

Anche dall'estero arrivano dati confortanti. Secondo l'indagine Demoskopika, pubblicata dall'Ansa, oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia.

In particolare, a optare per l'offerta ricettiva "tradizionale", legata al comparto alberghiero ed extra-alberghiero, poco più di 7,2 milioni di turisti con un incremento stimato del 29,2% rispetto allo stesso arco temporale dello scorso anno, cioè giugno-settembre del 2020. Sul versante opposto, infine, un più che significativo 44,6% ha già rinunciato alle vacanze. I motivi? In primo luogo, per il timore di viaggiare (17,7%), modalità immediatamente seguita dall'impossibilità economica (14,6%) o dall'aver già rinunciato, al di là dell'emergenza sanitaria (12,2%).

Turista straniero

Quanto all'identikit del turista straniero che verrà in Italia, secondo l'indagine, si tratta di quadro o impiegato, di età compresa tra i 36 e i 64 anni, con un titolo di studio medio-alto, preferibilmente laureato. Opta per una vacanza preferibilmente di una settimana, in coppia o in famiglia, meglio se al mare nel mese di agosto, non disdegnando anche montagna e città d'arte alla ricerca di un periodo di relax immerso nella natura o alla scoperta del patrimonio culturale del Belpaese.

Per il pernottamento oltre la metà predilige "albergo o villaggio turistico" (44%) anche se, un altrettanto rilevante significativo 35,8%, a causa anche dei modificati consumi turistici legati all'emergenza pandemica, va alla ricerca di una "casa presa in affitto" (19,3%) o di "un'abitazione di proprietà della famiglia" (9,2%) o, infine, "ospite di parenti e amici" (7,3%). Per vivere una vacanza sicura, infine, indica due priorità: vigilare sull'osservazione delle norme di distanziamento sociale e green pass. «L'aumento di quasi il 30% degli arrivi stranieri è un dato positivo» ha detto il ministro del turismo Garavaglia sentito dall'Ansa

-

a cura dell'ufficio stampa

Italia, tornano i turisti: "Oltre 12,3 milioni di arrivi da 5 Paesi"

Indagine di Demoskopika: forte il gradimento dei cittadini di Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa (nazioni che garantiscono di norma la metà degli arrivi). Le regioni più gettonate sono Trentino-Alto Adige, Toscana, Sicilia, ma anche Puglia e Lombardia

15 Giugno 2021

1 minuti di lettura

ROMA - Tra giugno e settembre del 2021, 12,3 milioni di turisti stranieri arriveranno in Italia e garantiranno oltre 25 milioni di pernottamenti (con un aumento del 15,3% rispetto al 2020). Sono visitatrici e visitatori provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa (nazioni che garantiscono di norma la metà degli arrivi).

Un'indagine di Demoskopika - che fa queste previsioni su incarico del Comune di Siena - rivela anche che la metà dei residenti in questi cinque Paesi ha già deciso di andare in vacanza, il 5% in Italia.

La metà del campione intervistato opta per il mare (48,4%) o per mete esotiche (3,9%). Andranno bene anche la montagna (15,1%), le "città d'arte e i borghi" (12,3%), "gli agriturismi" (8%). Sono cinque le regioni più gettonate: Trentino-Alto Adige, Toscana, Sicilia, ma anche Puglia e Lombardia.

La sottosegretaria all'Economia Alessandra Sartore: "Così il Recovery Plan può rilanciare i nostri borghi"
di Alessandra Sartore

Il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, spiega che il gradimento degli stranieri per l'Italia si sommerà a quello degli italiani: tanti nostri connazionali - per risparmiare, per paura del volo aereo - stanno preferendo le località tricolori per le loro vacanze. Tutti i turisti - stranieri e italiani - chiedono garanzie in termini di sicurezza dal contagio. Paesi sicuri - ma al momento esclusi dal meccanismo del Green Pass - chiedono di rientrarci.

Rio, infine, chiede al governo di "promuovere gli Stati generali del turismo italiano per ottobre 2021 con l'obiettivo di varare, in condivisione con i portatori d'interesse del comparto, una programmazione più incisiva per il prossimo biennio".

"L'indagine di Demoskopika - commenta l'assessore al turismo del Comune di Siena, Alberto Tirelli - rilancia l'attrattiva turistica della Toscana, percepita dalla domanda estera quale territorio privilegiato per le città d'arte, la scoperta dei borghi e dell'immenso patrimonio culturale".

"In questa direzione, Siena gioca un ruolo di primissimo piano. Non è un caso, infatti - precisa Tirelli - che oltre un turista straniero su tre associ Siena ad una città ricca di storia, di tradizioni e di cultura e che ben il 65% di chi la conosce, non esiterebbe a visitarla se ne avesse la concreta opportunità".



Italia, tornano i turisti: "Oltre 12,3 milioni di arrivi da 5 Paesi"



a cura dell'ufficio stampa

Liguria, al via campagna Restart per promozione turistica

2 minuti di lettura

La Liguria, secondo un'indagine Demoskopika, è tra le regioni italiane che riscuotono un livello di interesse medio alto sul piano turistico per l'estate 2021, con una stima di 1,6 milioni di arrivi (+12,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) e 6,3 milioni di presenze (+ 16,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno). Per sostenere l'attrattività e la ripartenza della nostra regione è partita in questi giorni la campagna di promozione e valorizzazione turistica all'insegna dello slogan ReStart Liguria: "Oggi - spiega il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - parte la campagna dedicata alla Liguria sui social, destinata al pubblico delle regioni più vicine a noi, in particolare Lombardia e Piemonte e incentrata sugli spot firmati dal regista Fausto Brizzi e interpretati da Maurizio Lastrico, che dal 20 giugno approderanno anche sulle tv nazionali e sui media locali. Il messaggio che vogliamo ribadire è come la Liguria sia il luogo perfetto per ogni tipo di vacanza, capace di soddisfare ogni esigenza e ogni desiderio grazie al suo mix unico di mare, montagna, città d'arte, storia, tradizioni gastronomiche. Oltre a questo - prosegue Toti - ha debuttato in uno dei punti strategici e di grande passaggio di Milano, piazzale Loreto, una maxi affissione dedicata alla Liguria, a cui andranno ad aggiungersi i video promozionali che, dal 20 giugno, verranno proiettati su tutti gli schermi di piazza Gae Aulenti a Milano e alla stazione di Torino Porta Nuova: si tratta in questo caso di brevi clip, quasi delle istantanee, un assaggio delle meraviglie che si possono trovare da Sarzana a Ventimiglia". Il governatore aggiunge. "Tutto questo - mentre il primo weekend della Liguria in zona bianca ha segnato a tutti gli effetti la ripartenza definitiva della nostra regione, dopo un inizio giugno leggermente rallentato anche a causa del meteo. I primi numeri parlano di un boom di prenotazioni per la stagione estiva: gli alberghi a luglio e agosto sono già opzionati al 50%, soprattutto da turisti stranieri, che finalmente torneranno a trovarci anche grazie alle iniziative avviate da Regione Liguria, tra cui l'assicurazione automatica e gratuita anti Covid per tutti i turisti stranieri da giugno a dicembre. L'obiettivo è superare gli 8 milioni di presenze registrate lo scorso anno: le premesse per farcela ci sono tutte".

Su ReStart interviene anche l'assessore al Turismo, Gianni Berrino. "Il debutto è sia sui social con gli spot girati dal regista Fausto Brizzi, che andranno anche sulle tv nazionali, sia a Milano, con una grande affissione in piazzale Loreto. In particolare, la campagna social è mirata su un target preciso, quello dei residenti in Lombardia e Piemonte: una scelta mirata che vuole coinvolgere ancora di più un pubblico tradizionalmente molto legato alla Liguria e che siamo certi sceglierà ancora la nostra terra per le sue vacanze estive, grazie a un mix fatto di vicinanza da casa e capacità della Liguria di soddisfare le esigenze di tutti. Basti pensare che nel 2019 gli arrivi di turisti piemontesi in Liguria sono stati più di 700mila e quelli lombardi oltre 900mila, e in termini di presenze oltre 6 milioni, più di un terzo del totale. La stessa impostazione è stata scelta per i brevi video promozionali che, dal 20 giugno, verranno proiettati su tutti gli schermi di piazza Gae Aulenti a Milano e alla stazione di Torino Porta Nuova: anche in questo caso, miriamo a rafforzare l'immagine della Liguria in questi mercati, tanto vicini quanto di enorme impatto per il settore".

a cura dell'ufficio stampa

ReStart Liguria, Toti: «L'obiettivo è superare gli 8 milioni di presenze dello scorso anno»

«Oggi parte la campagna di promozione e valorizzazione turistica dedicata alla Liguria, luogo perfetto per ogni tipo di vacanza, grazie al suo mix unico di mare, montagna, città d'arte, storia e tradizioni gastronomiche»

di Redazione - 15 Giugno 2021 - 16:06

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) 2 min

[Più informazioni su](#)

"Restart Liguria" Giovanni Toti Genova

Genova. La Liguria, secondo un'indagine Demoskopika, è tra le regioni italiane che riscuotono un livello di interesse medio alto sul piano turistico per l'estate 2021, con una stima di 1,6 milioni di arrivi (+12,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) e 6,3 milioni di presenze (+ 16,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno). Per sostenere l'attrattività e la ripartenza della nostra regione è partita in questi giorni la campagna di promozione e valorizzazione turistica all'insegna dello slogan ReStart Liguria: «Oggi - spiega il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - parte la campagna dedicata alla Liguria sui social, destinata al pubblico delle regioni più vicine a noi, in particolare Lombardia e Piemonte e incentrata sugli spot firmati dal regista Fausto Brizzi e interpretati da Maurizio Lastrico, che dal 20 giugno approderanno anche sulle tv nazionali e sui media locali. Il messaggio che vogliamo ribadire è come la Liguria sia il luogo perfetto per ogni tipo di vacanza, capace di soddisfare ogni esigenza e ogni desiderio grazie al suo mix unico di mare, montagna, città d'arte, storia, tradizioni gastronomiche».

«Oltre a questo - prosegue Toti - sempre oggi ha debuttato in uno dei punti strategici e di grande passaggio di Milano, piazzale Loreto, una maxi affissione dedicata alla Liguria, a cui andranno ad aggiungersi i video promozionali che, dal 20 giugno, verranno proiettati su tutti gli schermi di piazza Gae Aulenti a Milano e alla stazione di Torino Porta Nuova: si tratta in questo caso di brevi clip, quasi delle istantanee, un assaggio delle meraviglie che si possono trovare da Sarzana a Ventimiglia».

«Tutto questo - conclude il presidente Toti - mentre il primo weekend della Liguria in zona bianca ha segnato a tutti gli effetti la ripartenza definitiva della nostra regione, dopo un inizio giugno leggermente rallentato anche a causa del meteo. I primi numeri parlano di un boom di prenotazioni per la stagione estiva: gli alberghi a luglio e agosto sono già opzionati al 50%, soprattutto da turisti stranieri, che finalmente torneranno a trovarci anche grazie alle iniziative avviate da Regione Liguria, tra cui l'assicurazione automatica e gratuita anti Covid per tutti i turisti stranieri da giugno a dicembre. L'obiettivo è superare gli 8 milioni di presenze registrate lo scorso anno: le premesse per farcela ci sono tutte».

a cura dell'ufficio stampa

Restart, oggi al via la campagna di promozione turistica della Liguria

Toti: "L'obiettivo è quello di superare gli otto milioni di presenze dello scorso anno"

di Redazione

15 Giugno 2021 - 15:46

int(3) } --> Array ([tagName] => p [p_index] => 1 [html] =>

Liguria. La Liguria, secondo un'indagine Demoskopika, è tra le regioni italiane che riscuotono un livello di interesse medio alto sul piano turistico per l'estate 2021, con una stima di 1,6 milioni di arrivi (+12,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) e 6,3 milioni di presenze (+ 16,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).

) [1] => Array ([tagName] => p [p_index] => 2 [html] =>

Per sostenere l'attrattività e la ripartenza della nostra regione è partita in questi giorni la campagna di promozione e valorizzazione turistica all'insegna dello slogan ReStart Liguria: "Oggi - spiega il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - parte la campagna dedicata alla Liguria sui social, destinata al pubblico delle regioni più vicine a noi, in particolare Lombardia e Piemonte e incentrata sugli spot firmati dal regista Fausto Brizzi e interpretati da Maurizio Lastrico, che dal 20 giugno approderanno anche sulle tv nazionali e sui media locali. Il messaggio che vogliamo ribadire è come la Liguria sia il luogo perfetto per ogni tipo di vacanza, capace di soddisfare ogni esigenza e ogni desiderio grazie al suo mix unico di mare, montagna, città d'arte, storia, tradizioni gastronomiche. Oltre a questo - prosegue Toti - sempre oggi ha debuttato in uno dei punti strategici e di grande passaggio di Milano, piazzale Loreto, una maxi affissione dedicata alla Liguria, a cui andranno ad aggiungersi i video promozionali che, dal 20 giugno, verranno proiettati su tutti gli schermi di piazza Gae Aulenti a Milano e alla stazione di Torino Porta Nuova: si tratta in questo caso di brevi clip, quasi delle istantanee, un assaggio delle meraviglie che si possono trovare da Sarzana a Ventimiglia".

) [2] => Array ([tagName] => p [p_index] => 3 [html] =>

"Tutto questo - conclude il presidente Toti - mentre il primo weekend della Liguria in zona bianca ha segnato a tutti gli effetti la ripartenza definitiva della nostra regione, dopo un inizio giugno leggermente rallentato anche a causa del meteo. I primi numeri parlano di un boom di prenotazioni per la stagione estiva: gli alberghi a luglio e agosto sono già opzionati al 50%, soprattutto da turisti stranieri, che finalmente torneranno a trovarci anche grazie alle iniziative avviate da Regione Liguria, tra cui l'assicurazione automatica e gratuita anti Covid per tutti i turisti stranieri da giugno a dicembre. L'obiettivo è superare gli 8 milioni di presenze registrate lo scorso anno: le premesse per farcela ci sono tutte".

Liguria. La Liguria, secondo un'indagine Demoskopika, è tra le regioni italiane che riscuotono un livello di interesse medio alto sul piano turistico per l'estate 2021, con una stima di 1,6 milioni di arrivi (+12,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) e 6,3 milioni di presenze (+ 16,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).

Per sostenere l'attrattività e la ripartenza della nostra regione è partita in questi giorni la campagna di promozione e valorizzazione turistica all'insegna dello slogan ReStart Liguria: "Oggi - spiega il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - parte la campagna dedicata alla Liguria sui social, destinata al pubblico delle regioni più vicine a noi, in particolare Lombardia e Piemonte e incentrata sugli spot firmati dal regista Fausto Brizzi e interpretati da Maurizio Lastrico, che dal 20 giugno approderanno anche sulle tv nazionali e sui media locali. Il messaggio che vogliamo ribadire è come la Liguria sia il luogo perfetto per ogni tipo di vacanza, capace di soddisfare ogni esigenza e ogni desiderio grazie al suo mix unico di mare, montagna, città d'arte, storia, tradizioni gastronomiche. Oltre a questo - prosegue Toti - sempre oggi ha debuttato in uno dei punti strategici e di grande passaggio di Milano, piazzale Loreto, una maxi affissione dedicata alla Liguria, a cui andranno ad aggiungersi i video promozionali che, dal 20 giugno, verranno proiettati su tutti gli schermi di piazza Gae Aulenti a Milano e alla stazione di Torino Porta Nuova: si tratta in questo caso di brevi clip, quasi delle istantanee, un assaggio delle meraviglie che si possono trovare da Sarzana a Ventimiglia".

"Tutto questo - conclude il presidente Toti - mentre il primo weekend della Liguria in zona bianca ha segnato a tutti gli effetti la ripartenza definitiva della nostra regione, dopo un inizio giugno leggermente rallentato anche a causa del meteo. I primi numeri parlano di un boom di prenotazioni per la stagione estiva: gli alberghi a luglio e agosto sono già opzionati al 50%, soprattutto da turisti stranieri, che finalmente torneranno a trovarci anche grazie alle iniziative avviate da Regione Liguria, tra cui l'assicurazione automatica e gratuita anti Covid per tutti i turisti stranieri da giugno a dicembre. L'obiettivo è superare gli 8 milioni di presenze registrate lo scorso anno: le premesse per farcela ci sono tutte".

a cura dell'ufficio stampa

Estate, ecco il ritorno dei turisti stranieri. E il Trentino Alto Adige è nella top five delle destinazioni

Per Demoskopika saranno oltre 25 milioni i pernottamenti, il 15,3% in più¹ dell'anno scorso. Il ministro del turismo Garavaglia: stime confortanti dopo horribilis 2020

di Cinzia Conti

estate vacanza stranieri Montagna

15 giugno 2021

Diminuire font Ingrandire font Stampa

Condividi questo articolo su Whatsapp

Mail

TRENTO. Per il turismo italiano uscito in gravi difficoltà da oltre 15 mesi di chiusure e restrizioni dovute alla pandemia cominciano ad arrivare buone notizie anche dagli stranieri.

Secondo le stime di un'indagine di Demoskopika per conto del Comune di Siena che l'Ansa ha pubblicato in anteprima saranno oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa.

In particolare, a optare per l'offerta ricettiva "tradizionale", legata al comparto alberghiero ed extra-alberghiero, poco più¹ di 7,2 milioni di turisti con un incremento stimato del 29,2%.

Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia.

"Dopo l'annus horribilis del 2020, l'aumento di quasi il 30% degli arrivi stranieri - dice il ministro del turismo Massimo Garavaglia - è un dato positivo. Va notato, però², che l'incremento del 15% delle presenze denota una contrazione del periodo di vacanza attribuibile alla crisi economica che ha colpito i redditi di tutti i turisti.

Il campione in esame copre il 50% del tradizionale flusso di viaggiatori verso l'Italia (Francia-Germania-Gb-Spagna-Usa) ma ci auguriamo che il rimanente 50% risollevi le percentuali una volta chiarite alcune procedure tecniche per gli arrivi".

Mare, montagna e città d'arte sono in cima al diario di viaggio. Circa la metà del campione intervistato opta per il mare (48,4%) o per mete esotiche (3,9%), bene anche la montagna (15,1%), le "città d'arte, cultura e borghi" (12,3%) e la tipologia "campagna, agriturismo" (8%).

Cinque le regioni più¹ gettonate: Trentino Alto Adige, Toscana, Sicilia ma anche Puglia e Lombardia.

Sul versante opposto, infine, un più¹ che significativo 44,6% ha già rinunciato alle vacanze. I motivi? In primo luogo, per il timore di viaggiare (17,7%), modalità immediatamente seguita dall'impossibilità economica (14,6%) o dall'aver già rinunciato, al di là dell'emergenza sanitaria (12,2%).

Quanto all'identikit del turista straniero che verrà in Italia, secondo l'indagine, si tratta di quadro o impiegato, di età compresa tra i 36 e i 64 anni, con un titolo di studio medio-alto, preferibilmente laureato.

Opta per una vacanza preferibilmente di una settimana, in coppia o in famiglia, meglio se al mare nel mese di agosto, non disdegnando anche montagna e città d'arte alla ricerca di un periodo di relax immerso nella natura o alla scoperta del patrimonio culturale del Belpaese.

Per il pernottamento oltre la metà predilige "albergo o villaggio turistico" (44%) anche se, un altrettanto rilevante significativo 35,8%, a causa anche dei modificati consumi turistici legati all'emergenza pandemica, va alla ricerca di una "casa presa in affitto" (19,3%) o di "un'abitazione di proprietà della famiglia" (9,2%) o, infine, "ospite di parenti e amici" (7,3%).

Per vivere una vacanza sicura, infine, indica due priorità: vigilare sull'osservazione delle norme di distanziamento sociale e green pass.

"Le nostre stime sull'incoming in Italia confermano la tendenza in crescita per l'estate, già rilevata nei giorni scorsi sulla domanda interna, anche per i turisti stranieri, sia per quanto riguarda gli arrivi che le presenze" dice il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio.

"Si guarda all'Italia - continua Rio - con rinnovato interesse quale meta turistica, ma, al tempo stesso, si pretende che le scelte di consumo turistico siano accompagnate da una maggiore chiarezza dei protocolli di sicurezza, non ultima anche la decisione di estendere, ad esempio, il green pass anche fuori dal perimetro europeo ad altri paesi ritenuti "sicuri" sotto il profilo del controllo pandemico.

Infine - conclude - sarebbe proficuo promuovere gli Stati generali del turismo italiano per il prossimo mese di ottobre con l'obiettivo di varare, in condivisione con i portatori d'interesse del comparto, una programmazione più¹ consapevole e incisiva per il prossimo biennio".

a cura dell'ufficio stampa

Estate, ecco il ritorno dei turisti stranieri. E il Trentino Alto Adige è nella top five delle destinazioni

Tags

estate vacanza stranieri Montagna

15 giugno 2021

Diminuire font Ingrandire font Stampa

Condividi questo articolo su Whatsapp

Mail

a cura dell'ufficio stampa

Oltre 12 mln di stranieri in vacanza in Italia quest'estate

15 Giugno 2021, 11:37

Turismo

Oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia. Mare, montagna e città d'arte le mete preferite. Le stime emergono dall'indagine di Demoskopika.

In particolare, a optare per l'offerta ricettiva "tradizionale", legata al comparto alberghiero ed extralberghiero, poco più di 7,2 milioni di turisti con un incremento stimato del 29,2% rispetto allo stesso arco temporale dello scorso anno, cioè giugno-settembre del 2020. Sul versante opposto, infine, un più che significativo 44,6% ha già rinunciato alle vacanze. I motivi? In primo luogo, per il timore di viaggiare (17,7%), modalità immediatamente seguita dall'impossibilità economica (14,6%) o dall'aver già rinunciato, al di là dell'emergenza sanitaria (12,2%).

Quanto all'identikit del turista straniero che verrà in Italia, secondo l'indagine, si tratta di quadro o impiegato, di età compresa tra i 36 e i 64 anni, con un titolo di studio medio-alto, preferibilmente laureato. Opta per una vacanza preferibilmente di una settimana, in coppia o in famiglia, meglio se al mare nel mese di agosto, non disdegnando anche montagna e città d'arte alla ricerca di un periodo di relax immerso nella natura o alla scoperta del patrimonio culturale del Belpaese. Per il pernottamento oltre la metà predilige "albergo o villaggio turistico" (44%) anche se, un altrettanto rilevante significativo 35,8%, a causa anche dei modificati consumi turistici legati all'emergenza pandemica, va alla ricerca di una "casa presa in affitto" (19,3%) o di "un'abitazione di proprietà della famiglia" (9,2%) o, infine, "ospite di parenti e amici" (7,3%). Per vivere una vacanza sicura, infine, indica due priorità: vigilare sull'osservazione delle norme di distanziamento sociale e green pass. Circa la metà del campione intervistato opta per il mare (48,4%) o per mete esotiche (3,9%), bene anche la montagna (15,1%), le "città d'arte, cultura e borghi" (12,3%) e la tipologia "campagna, agriturismo" (8%). Cinque le regioni più gettonate: Trentino Alto Adige, Toscana, Sicilia ma anche Puglia e Lombardia.

"Si guarda all'Italia - commenta il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio - con rinnovato interesse quale meta turistica, ma, al tempo stesso, si pretende che le scelte di consumo turistico siano accompagnate da una maggiore chiarezza dei protocolli di sicurezza, non ultima anche la decisione di estendere, ad esempio, il green pass anche fuori dal perimetro europeo ad altri paesi ritenuti 'sicuri' sotto il profilo del controllo pandemico. Infine - conclude - sarebbe proficuo promuovere gli Stati generali del turismo italiano per il prossimo mese di ottobre con l'obiettivo di varare, in condivisione con i portatori d'interesse del comparto, una programmazione più consapevole e incisiva per il prossimo biennio".

Dal canto suo, Garavaglia giudica "confortanti" i dati dell'indagine di Demoskopika: "Dopo l'annus horribilis del 2020, l'aumento di quasi il 30% degli arrivi stranieri - dice il ministro all'ANSA - è un dato positivo. Va notato, però, che l'incremento del 15% delle presenze denota una contrazione del periodo di vacanza attribuibile alla crisi economica che ha colpito i redditi di tutti i turisti". Il campione in esame copre il 50% del tradizionale flusso di viaggiatori verso l'Italia (Francia-Germania-Gb-Spagna-Usa). "Ci auguriamo che il rimanente 50% risollevi le percentuali una volta chiarite alcune procedure tecniche per gli arrivi".

a cura dell'ufficio stampa

Estate, presenze degli stranieri in...

Estate, presenze degli stranieri in crescita del 15,3%

(ANSA) - ROMA, 15 GIU - Oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia. Mare, montagna e città d'arte le mete preferite. Le stime emergono dall'indagine di Demoskopika per conto del Comune di Siena sui consumi turistici degli stranieri che l'ANSA pubblica in anteprima. Il presidente di Demoskopika Raffaele Rio chiede al ministro Garavaglia "Stati generali del turismo a ottobre per programmare il 2022-2023". (ANSA).

ANSA

a cura dell'ufficio stampa

Estate, presenze degli stranieri in crescita del 15,3%

Demoskopika, 12 mln arrivi da Francia, Germania, GB, Spagna, Usa

15 giugno 2021

(ANSA) - ROMA, 15 GIU - Oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia. Mare, montagna e città d'arte le mete preferite. Le stime emergono dall'indagine di Demoskopika per conto del Comune di Siena sui consumi turistici degli stranieri che l'ANSA pubblica in anteprima. Il presidente di Demoskopika Raffaele Rio chiede al ministro Garavaglia "Stati generali del turismo a ottobre per programmare il 2022-2023". (ANSA).

CN2



a cura dell'ufficio stampa

Estate, presenze degli stranieri in crescita del 15,3%

Demoskopika, 12 mln arrivi da Francia, Germania, GB, Spagna, Usa

15 Giugno 2021

(ANSA) - ROMA, 15 GIU - Oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia. Mare, montagna e città d'arte le mete preferite. Le stime emergono dall'indagine di Demoskopika per conto del Comune di Siena sui consumi turistici degli stranieri che l'ANSA pubblica in anteprima.

Il presidente di Demoskopika Raffaele Rio chiede al ministro Garavaglia "Stati generali del turismo a ottobre per programmare il 2022-2023". (ANSA).

a cura dell'ufficio stampa

Estate, presenze degli stranieri in crescita del 15,3%

(ANSA) - ROMA, 15 GIU - Oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia. Mare, montagna e città d'arte le mete preferite. Le stime emergono dall'indagine di Demoskopika per conto del Comune di Siena sui consumi turistici degli stranieri che l'ANSA pubblica in anteprima. Il presidente di Demoskopika Raffaele Rio chiede al ministro Garavaglia "Stati generali del turismo a ottobre per programmare il 2022-2023". (ANSA).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Estate, la Sicilia tra le regioni italiane più amate dagli stranieri

Mare, montagna e città d'arte sono in cima al diario di viaggio dei 12 milioni di stranieri che hanno scelto l'Italia per le loro vacanze estive, secondo l'indagine di Demoskopika per conto del Comune di Siena sui consumi turistici degli stranieri che l'Ansa pubblica in anteprima. Circa la metà del campione intervistato opta per il mare (48,4%) o per mete esotiche (3,9%), bene anche la montagna (15,1%), le "città d'arte, cultura e borghi" (12,3%) e la tipologia "campagna, agriturismo" (8%). Cinque le regioni più gettonate: Trentino Alto Adige, Toscana, Sicilia ma anche Puglia e Lombardia.

Sempre secondo l'indagine, saranno oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia.

Il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, ha chiesto al ministro Garavaglia gli "Stati generali del turismo a ottobre per programmare il 2022-2023".

In particolare, a optare per l'offerta ricettiva "tradizionale", legata al comparto alberghiero ed extra-alberghiero, poco più di 7,2 milioni di turisti con un incremento stimato del 29,2% rispetto allo stesso arco temporale dello scorso anno, cioè giugno-settembre del 2020. Sul versante opposto, infine, un più che significativo 44,6% ha già rinunciato alle vacanze. I motivi? In primo luogo, per il timore di viaggiare (17,7%), modalità immediatamente seguita dall'impossibilità economica (14,6%) o dall'aver già rinunciato, al di là dell'emergenza sanitaria (12,2%). Quanto all'identikit del turista straniero che verrà in Italia, secondo l'indagine, si tratta di quadro o impiegato, di età compresa tra i 36 e i 64 anni, con un titolo di studio medio-alto, preferibilmente laureato. Opta per una vacanza preferibilmente di una settimana, in coppia o in famiglia, meglio se al mare nel mese di agosto, non disdegnando anche montagna e città d'arte alla ricerca di un periodo di relax immerso nella natura o alla scoperta del patrimonio culturale del Belpaese.

Per il pernottamento oltre la metà predilige "albergo o villaggio turistico" (44%) anche se, un altrettanto rilevante significativo 35,8%, a causa anche dei modificati consumi turistici legati all'emergenza pandemica, va alla ricerca di una "casa presa in affitto" (19,3%) o di "un'abitazione di proprietà della famiglia" (9,2%) o, infine, "ospite di parenti e amici" (7,3%). Per vivere una vacanza sicura, infine, indica due priorità: vigilare sull'osservazione delle norme di distanziamento sociale e green pass.

© Riproduzione riservata

Estate, presenze degli stranieri in crescita del 15,3%

Estate, presenze degli stranieri in crescita del 15,3%

15 Giugno 2021

(ANSA) – ROMA, 15 GIU – Oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia. Mare, montagna e città d'arte le mete preferite. Le stime emergono dall'indagine di Demoskopika per conto del Comune di Siena sui consumi turistici degli stranieri che l'ANSA pubblica in anteprima. Il presidente di Demoskopika Raffaele Rio chiede al ministro Garavaglia "Stati generali del turismo a ottobre per programmare il 2022-2023". (ANSA).

a cura dell'ufficio stampa

Estate, presenze degli stranieri in crescita del 15,3%

Demoskopika, 12 mln arrivi da Francia, Germania, GB, Spagna, Usa

Redazione ANSA ROMA

(ANSA) - ROMA, 15 GIU - Oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia. Mare, montagna e città d'arte le mete preferite. Le stime emergono dall'indagine di Demoskopika per conto del Comune di Siena sui consumi turistici degli stranieri che l'ANSA pubblica in anteprima.

Il presidente di Demoskopika Raffaele Rio chiede al ministro Garavaglia "Stati generali del turismo a ottobre per programmare il 2022-2023". (ANSA).

Ottieni il codice embed

a cura dell'ufficio stampa

Toscana, la regione più amata dagli stranieri. Boom di prenotazioni

Toscana, la regione più¹ amata dagli stranieri. Boom di prenotazioni

Fino a settembre sono attesi più¹ di 12 milioni di arrivi dall'Europa continentale, Spagna e Usa. Mare, montagna e città d'arte sono le mete preferite. Ma il 44,6% rinuncerà alle vacanze

/ Redazione

Isola del Giglio - © Federico Buralassi / Unsplash

Mare, montagna e città d'arte sono in cima al diario di viaggio dei 12 milioni di stranieri che hanno scelto l'Italia per le loro vacanze estive, secondo l'indagine di Demoskopika per conto del Comune di Siena sui consumi turistici degli stranieri pubblica in anteprima dall'Ansa. Circa la metà del campione intervistato opta per il mare (48,4%) o per mete esotiche (3,9%), bene anche la montagna (15,1%), le "città d'arte, cultura e borghi" (12,3%) e la tipologia "campagna, agriturismo" (8%). Tra le cinque regioni più¹ gettonate c'è la Toscana. Insieme a lei anche Trentino Alto Adige, Sicilia, Puglia e Lombardia.

Europei e americani

Oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia. Mare, montagna e città d'arte le mete preferite. In particolare, a optare per l'offerta ricettiva "tradizionale", legata al comparto alberghiero ed extra-alberghiero, poco più¹ di 7,2 milioni di turisti con un incremento stimato del 29,2% rispetto allo stesso arco temporale dello scorso anno, cioè giugno-settembre del 2020.

L'altro lato della medaglia

Sul versante opposto, infine, un più¹ che significativo 44,6% ha già rinunciato alle vacanze. I motivi? In primo luogo, per il timore di viaggiare (17,7%), modalità immediatamente seguita dall'impossibilità economica (14,6%) o dall'aver già rinunciato, al di là dell'emergenza sanitaria (12,2%).

Il profitto del turista

Quanto all'identikit del turista straniero che verrà in Italia, secondo l'indagine, si tratta di quadro o impiegato, di età compresa tra i 36 e i 64 anni, con un titolo di studio medio-alto, preferibilmente laureato. Opta per una vacanza preferibilmente di una settimana, in coppia o in famiglia, meglio se al mare nel mese di agosto, non disdegnando anche montagna e città d'arte alla ricerca di un periodo di relax immerso nella natura o alla scoperta del patrimonio culturale del Belpaese. Per il pernottamento oltre la metà predilige "albergo o villaggio turistico" (44%) anche se, un altrettanto rilevante significativo 35,8%, a causa anche dei modificati consumi turistici legati all'emergenza pandemica, va alla ricerca di una "casa presa in affitto" (19,3%) o di "un'abitazione di proprietà della famiglia" (9,2%) o, infine, "ospite di parenti e amici" (7,3%). Per vivere una vacanza sicura, infine, indica due priorità: vigilare sull'osservazione delle norme di distanziamento sociale e green pass.

a cura dell'ufficio stampa

Estate 2021, turisti stranieri in crescita del 15,3% sul territorio italiano

Secondo l'indagine di "Demoskopika" si stimano 25 milioni di pernottamenti di persone provenienti da paesi esteri. Rio: «Stati generali a ottobre»

Pubblicato il: 15/06/2021 - 12:21

ROMA Si stimano oltre 25 milioni di pernottamenti nel periodo giugno-settembre 2021 provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Stati Uniti. Oltre la metà avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5 per cento optando per l'Italia quale destinazione turistica. Mare, montagna e città d'arte le tipologie preferite. L'appello del presidente di Demoskopika, Rio al ministro Garavaglia e alle associazioni di categoria: «Stati generali del turismo a ottobre per programmare il biennio 2022-2023». È quanto emerge da un'anticipazione di un'indagine realizzata da Demoskopika per conto del Comune di Siena sui consumi turistici degli stranieri.

25 milioni di presenze sulla base delle prenotazioni

Oltre la metà degli stranieri (55,4%) ha deciso di andare in vacanza nei prossimi mesi, il 5 per cento ha scelto l'Italia, il 16,8 per cento ha già prenotato. Ciò si tradurrebbe, per il sistema ricettivo alberghiero ed extra-alberghiero del Belpaese, in 7,2 milioni di arrivi e 25,1 milioni di presenze per l'estate del 2021 con un incremento rispettivamente pari al 29,2 per cento e al 15,3 per cento rispetto al periodo giugno-settembre del 2020. Circa la metà del campione intervistato opta per il mare (48,4%) o per mete esotiche (3,9%), bene anche la montagna (15,1%), le "città d'arte, cultura e borghi" (12,3%) e la tipologia "campagna, agriturismo" (8%). Cinque le regioni più gettonate per l'estate 2021: Trentino-Alto Adige, Toscana, Sicilia ma anche Puglia e Lombardia. Sul versante opposto, infine, un più che significativo 44,6 per cento ha già rinunciato alle vacanze. I motivi? In primo luogo, per il timore di viaggiare (17,7%), modalità immediatamente seguita dall'impossibilità economica (14,6%) o dall'aver già rinunciato, al di là dell'emergenza sanitaria (12,2%). È quanto emerge da un'indagine realizzata da Demoskopika per conto del Comune di Siena, tra il 12 e il 17 maggio scorsi, che ha coinvolto un campione di 1.511 cittadini maggiorenni residenti in Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Stati Uniti.

Rio: «Stime sull'incoming confermano tendenze in crescita per l'estate»

«Le nostre stime sull'incoming in Italia - dichiara il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio - confermano la tendenza in crescita per l'estate, già rilevata nei giorni scorsi sulla domanda interna, anche per i turisti stranieri, sia per quanto riguarda gli arrivi che le presenze. L'orientamento emerso dai mercati analizzati (Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Stati Uniti), che, è bene precisare, rappresentano quasi la metà degli arrivi stranieri nel Belpaese, sembra piuttosto chiaro. Si guarda all'Italia - continua Raffaele Rio - con rinnovato interesse quale meta turistica, ma, al tempo stesso, si pretende che le scelte di consumo turistico siano accompagnate da una maggiore chiarezza dei protocolli di sicurezza, non ultima anche la decisione di estendere, ad esempio, il green pass anche fuori dal perimetro europeo ad altri paesi ritenuti "sicuri" sotto il profilo del controllo pandemico. Infine, - conclude il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio - sarebbe proficuo promuovere gli Stati generali del turismo italiano per il prossimo mese di ottobre con l'obiettivo di varare, in condivisione con i portatori d'interesse del comparto, una programmazione più consapevole e incisiva per il prossimo biennio».

«L'indagine di Demoskopika - commenta l'assessore al turismo del Comune di Siena, Alberto Tirelli - rilancia l'attrattività turistica della Toscana, percepita dalla domanda estera quale territorio privilegiato per le città d'arte, la scoperta dei borghi e dell'immenso patrimonio culturale. In questa direzione, Siena gioca un ruolo di primissimo piano. Non è un caso, infatti - precisa Alberto Tirelli - che oltre un turista straniero su tre associi Siena ad una città ricca di storia, di tradizioni e di cultura e che ben il 65 per cento di chi la conosce, non esiterebbe a visitarla se ne avesse la concreta opportunità. I nostri sforzi, in questi mesi di emergenza sanitaria, - conclude l'assessore al turismo del Comune di Siena - si muovono nella costruzione di una strategia unica e condivisa che possa, attraverso un documento strategico di sviluppo turistico comunale, gestire nel miglior modo possibile l'anno in corso guardando con maggiore consapevolezza al biennio 2022-2023».

Identikit del turista d'oltralpe post Covid-19

Qual è l'identikit del turista straniero che ha scelto di trascorrere la vacanza in Italia nei prossimi mesi? Quadro o impiegato, di età compresa tra i 36 e i 64 anni, con un titolo di studio medio-alto, preferibilmente laureato. Opta per una vacanza preferibilmente di una settimana, in coppia o in famiglia, meglio se al mare nel mese di agosto, non disdegnando anche montagna e città d'arte alla ricerca di un periodo di relax immerso nella natura o alla scoperta del patrimonio culturale del Belpaese. E per il pernottamento? Oltre la metà predilige "albergo o villaggio turistico" (44%) anche se, un altrettanto rilevante significativo 35,8 per cento, causa anche i modificati consumi turistici legati all'emergenza pandemica, va alla ricerca di una "casa presa in affitto" (19,3%) o di "un'abitazione di proprietà della famiglia" (9,2%) o, infine, "ospite di parenti e amici" 7,3%.

a cura dell'ufficio stampa

Estate 2021, turisti stranieri in crescita del 15,3% sul territorio italiano

Per vivere una vacanza sicura, infine, indica due priorità: vigilare sull'osservazione delle norme di distanziamento personale e green pass.

Consumi turistici: oltre 12 milioni di stranieri hanno scelto l'Italia

Più della metà degli stranieri (55,4%) ha deciso di andare in vacanza nei prossimi mesi, il 5 per cento ha scelto l'Italia. In altri termini, ben 12,3 milioni sono gli arrivi stimati per i mesi estivi dell'anno in corso provenienti dai soli cinque paesi coinvolti nella rilevazione realizzata da Demoskopika: Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Stati Uniti. In particolare, a optare per l'offerta ricettiva "tradizionale", legata al comparto alberghiero ed extra-alberghiero, poco più di 7,2 milioni di turisti con un incremento stimato del 29,2 per cento rispetto allo stesso arco temporale dello scorso anno, cioè giugno-settembre del 2020. Andamento in crescita anche per le presenze generate: 25,1 milioni di pernottamenti rispetto alle 21,8 milioni notti dell'estate dello scorso anno, con un incremento pari al 15,3 per cento.

Tipologia della vacanza: mare, montagna e città d'arte

Quasi la metà del campione intervistato è orientato a trascorrere la villeggiatura nelle località balneari (48,4%) o, in modo decisamente meno significativo, in mete esotiche (3,9%). Rilevanti, inoltre, anche altre tipologie individuate dai turisti stranieri. E, così, a optare per la vacanza nelle montagne italiane sarebbe il 15,1 per cento delle persone interpellate, modalità immediatamente seguita dalle città d'arte e dai borghi (12,3%) o dalla villeggiatura in un agriturismo in campagna (8%). E, ancora, grandi città o vacanza al lago sono stati indicati rispettivamente dal 5,4 per cento e dal 4,9 per cento del campione. Chiude il diario di viaggio, la quota dei turisti che, quale preferenza vacanziera, ha individuato il prodotto "terme e benessere" (1,8%). Quasi 6 turisti stranieri su 10, inoltre, concentreranno la loro villeggiatura nel mese di luglio (25,7%) e, soprattutto, in agosto (32,7%); significativo anche il dato di chi ha indicato i giorni di settembre (19,9%) e di giugno (12,3%).

Un turista su 10 viaggerà da solo

Ben il 77,3 per cento fa prevalere la tradizione. Andrà in vacanza, infatti, con il partner (43,8%) o con altri componenti del nucleo familiare (33,5%). E, ancora, a villeggiare da solo sarà un significativo 9,8 per cento mentre a partire con un gruppo di amici sarà l'8,3 per cento. La vacanza, infine, durerà circa 7 o 8 giorni secondo la maggior parte dei casi rilevati (36,4%) immediatamente seguita da un periodo di due settimane (31,1%).

Pernottamento: pareggio tra offerta ricettiva tradizionale e soluzioni "fai da te"

Turisti quasi divisi a metà sulle modalità di pernottamento durante le vacanze nel Belpaese. Se da un lato, infatti, il 58 per cento è orientato sull'offerta ricettiva alberghiera (44%) o extra-alberghiera (14%), dall'altro lato, il rimanente 42 per cento ha indicato soluzioni "fai da te" o, comunque, meno tradizionali, quali prioritariamente la "casa presa in affitto" (19,3%), oppure pernottando in una "casa di proprietà della famiglia" (9,2%) o, ancora, "ospite da parenti e amici" (7,3%).

Distanziamento fisico e green pass le due "parole d'ordine"

Quali sono le azioni prioritarie affinché un turista tedesco, francese, britannico, spagnolo e francese possa sentirsi rassicurato e al sicuro in vacanza? Due le azioni principali emerse dal sondaggio: il 22,3 per cento ritiene sia fondamentale "vigilare sull'osservazione delle norme di distanziamento sociale e sull'uso delle mascherine" mentre il 17,7 per cento punta sul pass vaccinale per spostarsi in piena libertà e sicurezza durante la permanenza in Italia. A seguire si ritiene indispensabile "regolare l'afflusso di turisti per evitare assembramenti" (14,3%), garantire "l'osservanza del distanziamento sociale durante la fruizione dell'offerta culturale" (13,7%), organizzare adeguatamente "il distanziamento sociale e una corretta sanificazione degli ambienti (12%) e, infine, "assicurare ai visitatori strutture sanitarie efficienti in grado di prestare soccorso in caso di bisogno" (8,2%).

a cura dell'ufficio stampa

Foreign-tourist numbers to rise 15.3% this summer

Foreign-tourist numbers to rise 15.3% this summer

12 mn from France, Germany, the UK, Spain and the US says poll

Redazione ANSA ROME

(ANSA) - ROME, JUN 15 - Foreign-tourist numbers will rise 15.3% in Italy this summer, the Demoskopika research company said Tuesday.

More than 25 million overnight stays will be registered, it said in a survey for Siena city council, of which ANSA has obtained an advance copy.

Some 12.3 million tourists will arrive between June and September from France, Germany, the UK, Spain and the US, the survey said.

More than half the people in these countries has already decided to go on holiday and 5% have opted for Italy.

The seaside, the mountains and art cities are again the preferred destinations, in that order, said the survey. (ANSA).

a cura dell'ufficio stampa

Estate, presenze degli stranieri in crescita del 15,3%. Garavaglia: 'Dati confortanti'

Demoskopika, 12 milioni di arrivi da Francia, Germania, GB, Spagna, Usa

Redazione ANSA ROMA

Oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia. Mare, montagna e città d'arte le mete preferite. Le stime emergono dall'indagine di Demoskopika per conto del Comune di Siena sui consumi turistici degli stranieri che l'ANSA pubblica in anteprima.

Il presidente di Demoskopika Raffaele Rio chiede al ministro Garavaglia "Stati generali del turismo a ottobre per programmare il 2022-2023".

In particolare, a optare per l'offerta ricettiva "tradizionale", legata al comparto alberghiero ed extra-alberghiero, poco più di 7,2 milioni di turisti con un incremento stimato del 29,2% rispetto allo stesso arco temporale dello scorso anno, cioè giugno-settembre del 2020. Sul versante opposto, infine, un più che significativo 44,6% ha già rinunciato alle vacanze. I motivi? In primo luogo, per il timore di viaggiare (17,7%), modalità immediatamente seguita dall'impossibilità economica (14,6%) o dall'aver già rinunciato, al di là dell'emergenza sanitaria (12,2%). Quanto all'identikit del turista straniero che verrà in Italia, secondo l'indagine, si tratta di quadro o impiegato, di età compresa tra i 36 e i 64 anni, con un titolo di studio medio-alto, preferibilmente laureato. Opta per una vacanza preferibilmente di una settimana, in coppia o in famiglia, meglio se al mare nel mese di agosto, non disdegnando anche montagna e città d'arte alla ricerca di un periodo di relax immerso nella natura o alla scoperta del patrimonio culturale del Belpaese. Per il pernottamento oltre la metà predilige "albergo o villaggio turistico" (44%) anche se, un altrettanto rilevante significativo 35,8%, a causa anche dei modificati consumi turistici legati all'emergenza pandemica, va alla ricerca di una "casa presa in affitto" (19,3%) o di "un'abitazione di proprietà della famiglia" (9,2%) o, infine, "ospite di parenti e amici" (7,3%). Per vivere una vacanza sicura, infine, indica due priorità: vigilare sull'osservazione delle norme di distanziamento sociale e green pass.

Massimo Garavaglia giudica "confortanti" i dati dell'indagine di Demoskopika: "Dopo l'annus horribilis del 2020, l'aumento di quasi il 30% degli arrivi stranieri - dice il ministro all'ANSA - è un dato positivo. Va notato, però, che l'incremento del 15% delle presenze denota una contrazione del periodo di vacanza attribuibile alla crisi economica che ha colpito i redditi di tutti i turisti". Il campione in esame copre il 50% del tradizionale flusso di viaggiatori verso l'Italia (Francia-Germania-Gb-Spagna-Usa). "Ci auguriamo che il rimanente 50% risollevi le percentuali una volta chiarite alcune procedure tecniche per gli arrivi".

Ottieni il codice embed

Notizie Correlate

Bankitalia: nuovo record debito, ad aprile 2.680 mld

a cura dell'ufficio stampa

Ritornano i turisti stranieri, Sicilia tra le tre regioni preferite

Oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa.

Oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa.

Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% optando per l'Italia.

Mare, montagna e città d'arte le mete preferite. Le stime emergono dall'indagine di Demoskopika per conto del Comune di Siena sui consumi turistici degli stranieri che l'ANSA pubblica in anteprima.

Mare, montagna e città d'arte sono in cima al diario di viaggio dei 12 milioni di stranieri che hanno scelto l'Italia per le loro vacanze estive, secondo l'indagine di Demoskopika per conto del Comune di Siena sui consumi turistici degli stranieri che l'ANSA pubblica in anteprima.

Circa la metà del campione intervistato opta per il mare (48,4%) o per mete esotiche (3,9%), bene anche la montagna (15,1%), le "città d'arte, cultura e borghi" (12,3%) e la tipologia "campagna, agriturismo" (8%). Cinque le regioni più gettonate: Trentino Alto Adige, Toscana, Sicilia ma anche Puglia e Lombardia.

In particolare, a optare per l'offerta ricettiva "tradizionale", legata al comparto alberghiero ed extra-alberghiero, poco più di 7,2 milioni di turisti con un incremento stimato del 29,2% rispetto allo stesso arco temporale dello scorso anno, cioè giugno-settembre del 2020.

a cura dell'ufficio stampa

Demoskopika, presenze straniere in crescita. Garavaglia: dati positivi

Oltre 25 milioni i pernottamenti (+15,3% sul 2020) e 12,3 milioni gli arrivi in Italia tra giugno-settembre provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa. Oltre la metà degli stranieri di questi 5 Paesi, infatti, avrebbe già deciso di andare in vacanza, il 5% scegliendo l'Italia. Mare, montagna e città d'arte le mete preferite. Le stime emergono dall'indagine di Demoskopika per conto del Comune di Siena sui consumi turistici degli stranieri che l'Ansa ha pubblicato in anteprima. Il presidente di Demoskopika Raffaele Rio, riporta l'agenzia di stampa, chiede al ministro Garavaglia "Stati generali del turismo a ottobre per programmare il 2022-2023?".

In particolare, a optare per l'offerta ricettiva "tradizionale", legata al comparto alberghiero ed extra-alberghiero, poco più di 7,2 milioni di turisti con un incremento stimato del 29,2% rispetto allo stesso arco temporale dello scorso anno, cioè giugno-settembre del 2020. Sul versante opposto, infine, un più che significativo 44,6% ha già rinunciato alle vacanze. Le cause? In primo luogo, scrive Ansa, per il timore di viaggiare (17,7%), modalità immediatamente seguita dall'impossibilità economica (14,6%) o dall'aver già rinunciato, al di là dell'emergenza sanitaria (12,2%).

Quanto al profilo del turista straniero che verrà in Italia, secondo l'indagine, si tratta di quadro o impiegato, di età compresa tra i 36 e i 64 anni, con un titolo di studio medio-alto, preferibilmente laureato. Opta per una vacanza preferibilmente di una settimana, in coppia o in famiglia, meglio se al mare nel mese di agosto, non disdegnando anche montagna e città d'arte alla ricerca di un periodo di relax immerso nella natura o alla scoperta del patrimonio culturale del Belpaese. Per il pernottamento oltre la metà predilige "albergo o villaggio turistico" (44%) anche se, un altrettanto rilevante significativo 35,8%, a causa anche dei modificati consumi turistici legati all'emergenza pandemica, va alla ricerca di una "casa presa in affitto" (19,3%) o di "un'abitazione di proprietà della famiglia" (9,2%) o, infine, "ospite di parenti e amici" (7,3%). Per vivere una vacanza sicura, infine, indica due priorità: vigilare sull'osservazione delle norme di distanziamento sociale e green pass.

Massimo Garavaglia giudica "confortanti" i dati dell'indagine di Demoskopika, conclude l'agenzia di stampa: "Dopo l'annus horribilis del 2020, l'aumento di quasi il 30% degli arrivi stranieri - dice il ministro - è un dato positivo. Va notato, però, che l'incremento del 15% delle presenze denota una contrazione del periodo di vacanza attribuibile alla crisi economica che ha colpito i redditi di tutti i turisti". Il campione in esame copre il 50% del tradizionale flusso di viaggiatori verso l'Italia (Francia-Germania-Gb-Spagna-Usa). "Ci auguriamo che il rimanente 50% risollevi le percentuali una volta chiarite alcune procedure tecniche per gli arrivi".



Demoskopika, presenze straniere in crescita. Garavaglia: dati positivi



a cura dell'ufficio stampa

Restart: al via la campagna di promozione territoriale della Liguria

Il presidente Toti: "Obiettivo superare gli 8 milioni di presenze dello scorso anno"

La Liguria, secondo un'indagine Demoskopika, è tra le regioni italiane che riscuotono un livello di interesse medio alto sul piano turistico per l'estate 2021, con una stima di 1,6 milioni di arrivi (+12,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) e 6,3 milioni di presenze (+ 16,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).

Per sostenere l'attrattività e la ripartenza della nostra regione è partita in questi giorni la campagna di promozione e valorizzazione turistica all'insegna dello slogan ReStart Liguria: "Oggi - spiega il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - parte la campagna dedicata alla Liguria sui social, destinata al pubblico delle regioni più vicine a noi, in particolare Lombardia e Piemonte e incentrata sugli spot firmati dal regista Fausto Brizzi e interpretati da Maurizio Lastrico, che dal 20 giugno approderanno anche sulle tv nazionali e sui media locali. Il messaggio che vogliamo ribadire è come la Liguria sia il luogo perfetto per ogni tipo di vacanza, capace di soddisfare ogni esigenza e ogni desiderio grazie al suo mix unico di mare, montagna, città d'arte, storia, tradizioni gastronomiche. Oltre a questo - prosegue Toti - sempre oggi ha debuttato in uno dei punti strategici e di grande passaggio di Milano, piazzale Loreto, una maxi affissione dedicata alla Liguria, a cui andranno ad aggiungersi i video promozionali che, dal 20 giugno, verranno proiettati su tutti gli schermi di piazza Gae Aulenti a Milano e alla stazione di Torino Porta Nuova: si tratta in questo caso di brevi clip, quasi delle istantanee, un assaggio delle meraviglie che si possono trovare da Sarzana a Ventimiglia".

"Tutto questo - conclude il presidente Toti - mentre il primo weekend della Liguria in zona bianca ha segnato a tutti gli effetti la ripartenza definitiva della nostra regione, dopo un inizio giugno leggermente rallentato anche a causa del meteo. I primi numeri parlano di un boom di prenotazioni per la stagione estiva: gli alberghi a luglio e agosto sono già opzionati al 50%, soprattutto da turisti stranieri, che finalmente torneranno a trovarci anche grazie alle iniziative avviate da Regione Liguria, tra cui l'assicurazione automatica e gratuita anti Covid per tutti i turisti stranieri da giugno a dicembre. L'obiettivo è superare gli 8 milioni di presenze registrate lo scorso anno: le premesse per farcela ci sono tutte".

Redazione



a cura dell'ufficio stampa

Estate: 1 straniero su 10 in agriturismo, svolta green

Estate: 1 straniero su 10 in agriturismo, svolta green

Quasi uno straniero su dieci in arrivo in Italia quest'estate sceglie la campagna e l'agriturismo con una decisa svolta green per le vacanze spinta dal bisogno di libertà, sicurezza e voglia di stare all'aria aperta dopo le limitazioni dell'emergenza Covid. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati dell'indagine Demoskopika dalla quale emerge che ben l'8% dei turisti stranieri in Italia in arrivo da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa tra giugno e settembre punta su campagna e l'agriturismo. Non è un caso che anche il 17% degli italiani abbia scelto di trascorrere le vacanze estive 2021 in campagna, parchi naturali e oasi, tra verde ed enogastronomia, coniugando la voglia di normalità con la garanzia di stare in sicurezza senza rischiare gli affollamenti, secondo l'indagine Coldiretti/Notosondaggi sui cittadini che hanno deciso la destinazione delle ferie.

La campagna è diventata così la seconda meta delle vacanze subito dopo il mare – sottolinea Coldiretti – proprio per effetto dell'emergenza sanitaria che ha fatto cambiare i programmi di una fetta consistente della popolazione nazionale. Gli agriturismi, peraltro, spesso situati in zone isolate in strutture familiari con un numero contenuto di posti letto e a tavola e con ampi spazi all'aperto, sono forse – sottolinea la Coldiretti – i luoghi più sicuri dove è più facile garantire il rispetto delle misure di sicurezza per difendersi dal contagio fuori dalle mura domestiche.

Uno scenario importante per i 24mila agriturismi presenti in Italia dopo che le chiusure a singhiozzo dall'inizio della pandemia hanno tagliato i redditi degli operatori agrituristiche con perdite di fatturato stimate alla Coldiretti in 1,2 miliardi di euro. La cucina è l'attività più apprezzata dagli ospiti degli agriturismi che conservano ricette della campagna tramandate da generazioni ma sono sempre più diffusi programmi ricreativi come l'equitazione, il tiro con l'arco, il trekking e non mancano – continua la Coldiretti – attività culturali come la visita di percorsi archeologici o naturalistici.

Per scegliere il posto giusto il consiglio della Coldiretti è quello di rivolgersi su internet a siti come www.campagnamica.it senza dimenticare il passaparola tra parenti e amici che è sempre molto affidabile. L'agriturismo svolge un ruolo centrale per la vacanza Made in Italy post Covid perché contribuisce in modo determinante al turismo di prossimità nelle campagne italiane per garantire il rispetto delle distanze sociali ed evitare l'affollamento in spiagge e città' sottolinea Diego Scaramuzza presidente di Terranostra.

COLDIRETTI – 335 8245417 – 06 4682487 – relazioniesterne@coldiretti.it

a cura dell'ufficio stampa

Estate: 1 straniero su 10 in agriturismo, svolta green

Quasi uno straniero su dieci in arrivo in Italia quest'estate sceglie la campagna e l'agriturismo con una decisa svolta green per le vacanze spinta dal bisogno di libertà, sicurezza e voglia di stare all'aria aperta dopo le limitazioni dell'emergenza Covid. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati dell'indagine Demoskopika dalla quale emerge che ben l'8% dei turisti stranieri in Italia in arrivo da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Usa tra giugno e settembre punta su campagna e l'agriturismo. Non è un caso che anche il 17% degli italiani abbia scelto di trascorrere le vacanze estive 2021 in campagna, parchi naturali e oasi, tra verde ed enogastronomia, coniugando la voglia di normalità con la garanzia di stare in sicurezza senza rischiare gli affollamenti, secondo l'indagine Coldiretti/Notosondaggi sui cittadini che hanno deciso la destinazione delle ferie.

Seconda meta

La campagna è diventata così la seconda meta delle vacanze subito dopo il mare - sottolinea Coldiretti - proprio per effetto dell'emergenza sanitaria che ha fatto cambiare i programmi di una fetta consistente della popolazione nazionale. Gli agriturismi, peraltro, spesso situati in zone isolate in strutture familiari con un numero contenuto di posti letto e a tavola e con ampi spazi all'aperto, sono forse - sottolinea la Coldiretti - i luoghi più sicuri dove è più facile garantire il rispetto delle misure di sicurezza per difendersi dal contagio fuori dalle mura domestiche.

Uno scenario importante per i 24mila agriturismi presenti in Italia dopo che le chiusure a singhiozzo dall'inizio della pandemia hanno tagliato i redditi degli operatori agrituristici con perdite di fatturato stimate alla Coldiretti in 1,2 miliardi di euro. La cucina è l'attività più apprezzata dagli ospiti degli agriturismi che conservano ricette della campagna tramandate da generazioni ma sono sempre più diffusi programmi ricreativi come l'equitazione, il tiro con l'arco, il trekking e non mancano - continua la Coldiretti - attività culturali come la visita di percorsi archeologici o naturalistici.

Per scegliere il posto giusto il consiglio della Coldiretti è quello di rivolgersi su internet a siti come www.campagnamica.it senza dimenticare il passaparola tra parenti e amici che è sempre molto affidabile. L'agriturismo svolge un ruolo centrale per la vacanza Made in Italy post Covid perché contribuisce in modo determinante al turismo di prossimità nelle campagne italiane per garantire il rispetto delle distanze sociali ed evitare l'affollamento in spiagge e città" sottolinea Diego Scaramuzza presidente di Terranostra.

```
var url181816 = "https://vid1aws.smiling.video//SmilingVideoResponder/AutoSnippet?idUser=1149&evid=181816";
```

```
var snippet181816 = httpGetSync(url181816);
```

```
document.write(snippet181816);
```

Per una stampa libera

sostieni il nostro lavoro con una donazione

Le donazioni con PAYPAL sono sicure al 100%

a cura dell'ufficio stampa